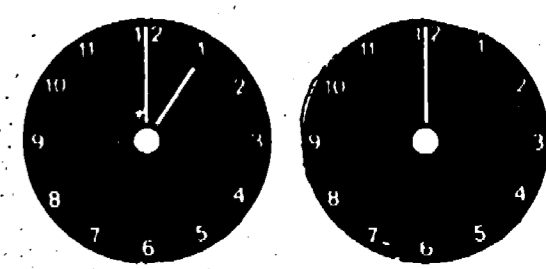


**BENVENUTI  
AL FESTIVAL**

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Scattata  
l'ora solare  
Orologi  
un'ora  
indietro



## Oggi si conclude il Festival: alle 17 il comizio di Berlinguer

# TUTTI AI CORTEI E ALLA MANIFESTAZIONE

## Superati i 3 miliardi nella sottoscrizione all'Unità 1.579.852 iscritti al PCI: già 58.824 in più del '71

### Un partito che cresce

SUI MANIFESTI del Festival dell'Unità spicca ancora la cifra di 9 milioni di voti: è tuttora aperto il dibattito sul significato della confluenza del PSIUP: ogni giorno si hanno nuove testimonianze della riconosciuta necessità di una grande forza organizzata, come elemento essenziale per il rilancio e lo sviluppo di una politica unitaria. E già, proprio in questi giorni, alla vigilia della conclusione della grande festa di Roma, altri cifre si allineano, si tirano altre somme che, per chi vuole intendere, hanno un significato che non può essere soltanto interno, che non possono davvero interessare soltanto i militanti del nostro Partito. Quando un partito ha le caratteristiche del nostro, quando più di un eletto su quattro gli concede il proprio consenso, tutti i dati organizzativi, tutte le cifre delle nostre forze e della diffusione sono elementi indicativi anche della situazione del Paese.

Vediamoli intanto questi dati: al 28 di settembre gli iscritti al partito sono 1.579.852, vale a dire 58.824 in più del 31 dicembre dell'anno scorso. Abbiamo reclutato quest'anno già 148.067 nuovi compagni. Di questi nuovi iscritti, mentre in tutto il paese è ancora in atto la « confluenza », 24.017 gli sono venuti dalle file del PSIUP. Intanto la Federazione giovanile è giunta a contare 110.735 iscritti, cioè 24.775 in più del 1971.

Il Partito cresce, raccoglie nuove forze, si fa in qualche modo più giovane e mostra di essere anche più attivo. Chi parla di una sorta di arroccamento nel PCI, mentre il movimento democratico opera stagnante, è smentito dalle cifre che parlano dei risultati del lavoro, dei vecchi e dei nuovi compagni. A tutto agosto l'Unità aveva venduto 11 milioni 446 mila copie in più che nei primi otto mesi dell'anno passato. Il nostro quotidiano aveva raccolto, alla stessa data, 885 milioni per abbonamenti, con un aumento di 285 milioni su 1971. Siamo arrivati a 99 milioni 129 mila lire per gli abbonamenti a Rinascita, con 11 milioni di aumento, mentre sono aumentate di migliaia e migliaia le copie del settimanale vendute in edicola.

E' andata avanti l'organizzazione, la propaganda, il contatto di massa e, perché dovremmo nascondere, anche l'impegno concreto e il sacrificio. Annunziamo oggi che sono stati raccolti tre miliardi e 38 milioni per la sottoscrizione, che raggiunge così il suo obiettivo con un mese di anticipo rispetto all'anno scorso. E' anche questa una prova di consenso e di democrazia quale nessun partito, fra quelli che ci chiedono un documento di legittimazione democratica e tengono accuratamente nascosto il proprio bilancio, può dare ai propri iscritti e, in generale, a tutti i lavoratori.

IL GRANDE Festival di Roma, l'incontro di oggi, è poi ancora il Festival del Mezzogiorno e quello siciliano, concludono migliaia e migliaia di « feste dell'Unità ». Si è trattato di incontri in ogni centro, borgo, quartiere. Sono state quelle di quest'anno le manifestazioni che si è ripreso a organizzare anche là dove negli anni scorsi vi si era rinunciato, e che in generale si sono protratte per più giorni, non da permettere che fossero fidei di dibattiti politici, di momenti culturali.

E' oggi un giorno di festa e noi ricordiamo la nostra forza e la forza della presenza popolare e democratica

nel Paese. Ma non lo facciamo certo per dimenticare, per tranquillizzare gli altri, per dipingere con i mille colori dei nostri Festival una realtà che sappiamo come sia per tanti aspetti scura, ancora sporca delle troppe macchie nere della corruzione, della provocazione, del privilegio e della prepotenza. A chi viene oggi a Roma, come alle centinaia di migliaia di italiani che si sono raccolti intorno alle feste dell'Unità, ricordiamo la necessità di essere consapevoli che la situazione è dura e difficile. Si viene con noi sereni, ma per riflettere, per discutere, per scegliere in modo giusto. Si viene con noi soprattutto per esprimere la propria volontà di lotta e per combattere. Vediamo a viso aperto i pericoli che dobbiamo sfatare, identifichiamo i nemici, cerchiamo di individuare i punti essenziali attorno ai quali raccogliere le forze di tutti coloro che devono trovare lo slancio e il modo per avanzare insieme.

E' un pericolo grave, per più di un aspetto già in atto, quello della divisione tra gli operai, che dovrebbe far arretrare l'unità costruita fabbrica per fabbrica, azienda per azienda con tanta sincera passione. Salvare l'unità operaia vuol dire determinare gli obiettivi e i metodi di lotta, saper raccogliere nuove alleanze per far avanzare la classe operaia alla testa di tutti gli italiani.

E' un pericolo grave il tentativo di scatenare uno scontro fra gli italiani sulla questione del referendum, di realizzare un'alleanza clericofascista, nel tentativo di cancellare la riforma della legge che hanno consentito di dare nuovo ordine e legittimità là dove i legami familiari si erano rotti.

E' un pericolo la violenza quotidiana dei gruppi fascisti, la tolleranza colpevole di una parte dell'apparato statale. E' una vergogna, a cui bisogna porre riparo, la ingiustizia che si fa disumana di una parte di quell'amministrazione che dovrebbe garantire che la legge è uguale per tutti.

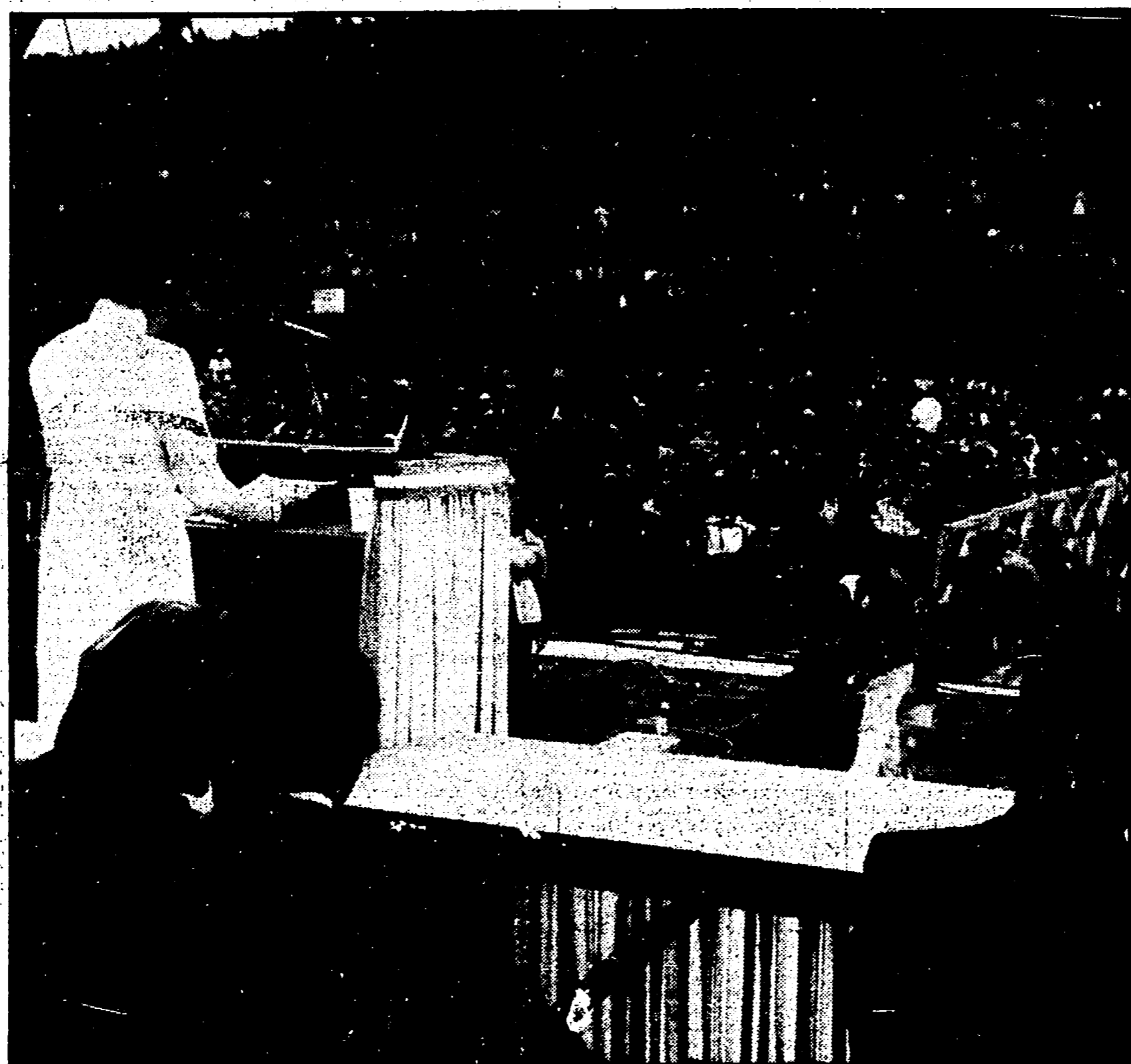
E' infine un pericolo, al di là degli esponenti e degli accorgimenti governativi, la accettazione del dominio americano, la concessione di una parte del nostro paese alle basi atomiche, pericolo immediato e possibilità di catastrofe per domani.

Ecco, il nostro saluto ai compagni che vengono a Roma e a quelli di ogni parte d'Italia è ancora una volta un appello alla lotta. E' un invito a realizzare il proprio impegno di lavoro, di nostro saluto si rivolge a tutti i compagni. Agli iscritti vecchi e nuovi, ai quali ricordiamo che cosa voglia dire aver preso la tessera del Partito di Gramsci e di Togliatti. Ai lavoratori che hanno votato a sinistra e per i quali il Partito comunista è una garanzia certa e una avanguardia sicura. Ma il nostro saluto si rivolge a tutti i lavoratori, a tutti gli italiani che con noi possono e debbono impedire che la svolta a destra renda più seri i pericoli che incombono e aggravi gli ostacoli che impediscono il progresso, la prosperità, la possibilità di vivere liberi. Siamo noi comunisti, che siamo andati avanti ancora e siamo ancora cresciuti, che siamo diventati più forti, e che, anche per questo, possiamo chiedere di andare avanti insieme.

Gian Carlo Pajetta

## Esaltante incontro di massa con le donne vietnamite

I nuovi iscritti al Partito sono a tutt'oggi 148.067 - Gli iscritti alla FGCI: 110.735 (24.775 in più del 1971) - Undici milioni e mezzo di copie dell'Unità diffuse in più nei primi otto mesi del 1972 - Grandi risultati di « Rinascita »



Uno dei momenti più significativi dell'appassionato incontro delle donne vietnamite con le donne italiane al Festival. Si parlano Nguyen Hué che ringrazia i comunisti e il nostro giornale per l'incessante opera di solidarietà.

La sottoscrizione per la stampa comunista ha superato di oltre 38 milioni l'obiettivo del tre miliardi. Nel terzo mese il Partito registra 1.579.852 iscritti, 58.824 in più che al 31 dicembre dello scorso anno. La FGCI conta 110.735 iscritti, con un aumento di 24.775 ri-

spetto al 31 dicembre del '71. La diffusione dell'Unità, nei primi otto mesi dell'anno, ha registrato un aumento di 11 milioni 446 mila copie rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. La FGCI conta 110.735 iscritti, con un aumento di 24.775 ri-

I DETTAGLI NELLE PAGINE 7-8-10-11

Il Festival dell'Unità si conclude oggi a Roma con una grande manifestazione nazionale attorno al PCI e alla sua stampa. « Sarà una giornata memorabile » dicono, sorridendo, i compagni, e, di certo, lo straordinario successo che ha circondato il Festival, la folla che lo ha vissuto giorno per giorno, le migliaia di compagni che sono già giunti e che ancora continuano ad affluire da ogni parte d'Italia, sono già una realtà concreta ed esaltante.

E, d'altra parte, già ieri il Festival ha vissuto uno dei suoi momenti più alti di grande impegno internazionale, con la manifestazione delle donne italiane di solidarietà con il Vietnam.

La folla ha ben presto superato ogni sbarramento, dilagando oltre i cancelli e inondando lo stadio Flaminio. Appena le compagne vietnamite hanno raggiunto il palco ai piedi del grande ritratto di Ho Chi Min è esplosa una ovazione interminabile: poi, le prime parole, un caldo ringraziamento per il nostro Partito e il sostegno dato all'eroica lotta del popolo vietnamita. Ed è stato un boato, con il nome di Ho Chi Min scandito da mille e mille voci che sovrastava perfino quello applauso destinato a non finire mai. Cinq, dieci minuti, tutti in piedi levando al cielo i pugni, con quel grido sempre più forte, sempre più profondo, sempre più vibrante di commozione, e qualcuno non ha saputo trattenere le lacrime. Un fantastico abbraccio al popolo verso un altro popolo.

E anche quando le luci nello stadio si sono spente, il lavoro non si è fermato neppure per un attimo nel Villaggio dell'Unità. Ancora un ultimo sacrificio: una parte di tanti compagni perché oggi tutto sia perfetto; così, magari discutendo o cantando, gli ultimi ritocchi, affestre i due grandi saloni nell'area del Villaggio e accanto al grande fondale di Ennio Calabro, rifornire ristoranti e chioschi per il prevedibile affollamento di decine di migliaia di famiglie, smontare alcuni stand per far posto alla marea di folla.

E oggi, appunto, tutto il centro della città farà da sfondo al Festival. Tre strati di folla di popolo si muoveranno alle 9:30 dai rispettivi punti di incontro (piazza della Farnesina, piazza del Popolo, piazza Cola di Rienzo) per sfilare nelle strade della capitale e questo appuntamento. Da tutto il Villaggio. Alle 17, poi, la manifestazione conclusiva con il discorso del compagno Enrico Berlinguer. Prima del segretario generale del PCI parteciperanno Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista romana, Aldo Tortorella, direttore dell'Unità, V. Afanassiev, vice direttore della Pranda, René Andrieu, redattore capo dell'Unità.

E saranno anche tre cortei « diversi », che cercheranno di cogliere tutte le sfaccettature della vita e della realtà, urtando alla denuncia la vicinanza della festa; così, ad esempio, gli operai delle fabbriche occupate hanno preparato il grande corteo allegorico, i bambini indosseranno i loro grembiellini scolastici, i contadini porteranno trattori e prodotti dei campi, i tassisti formeranno una rumorosa carovana con le loro vetture.

Sono migliaia i compagni e gli amici giunti già da ieri a Roma per essere presenti a questo appuntamento. Da tutte le regioni e anche dall'estero: accolti da un caloroso applauso sono giunti, infatti, anche numerosi compagni da Zurigo e da Ginevra, ognuno con un cartello o con un drappo rosso.

### Nuova falciata ai bilanci familiari

## Telefoni, scuola e casa più cari

### Si profilano rincari anche per i prezzi amministrati dallo Stato

Dalle ore zero di oggi le tariffe telefoniche sono aumentate in modo iperbolico. Gli abbonati singoli pagheranno in pratica il 100 per cento in più. Gli abbonati in duplex il 147 per cento in più. Le aziende industriali il 57 per cento in più. Le telefonate urbane in franchigia sono state abolite. Il prezzo del gettoni è stato portato da 45 a 50 lire. L'aumento delle tariffe telefoniche, cui si sono opposti in principio gli sindacati e i sindacati e gli utenti in generale — in considerazione anche del fatto che la società concessionaria, a partecipazione statale, è una delle più attive finanziariamente — è stato ottenuto dalla SIP attraverso una complessa serie di manovre politiche. Il governo ha stato il compiacente a ha « mollato », benché non sussistesse alcuna giustificazione economica per i rincari. In questo modo il ministero di centro-destra Andreotti-Ma-

godi ha violato l'impegno che aveva preso coi sindacati di non rincari i « prezzi » amministrati, e ha impresso una nuova spinta all'incremento del costo della vita.

L'aumento delle tariffe telefoniche, per altro, non sembra un fatto isolato. Su questa falsariga, anzi, si annunciano con insistenza — e nessuno finora ha smentito — anche i rincari dell'abbonamento radiotelevisivo, secondo le richieste dell'azienda (il canone dovrebbe passare da 12 mila a 20 mila lire all'anno) e quelli del gas e delle tariffe ferroviarie.

Negli ultimi tre anni il costo della vita è salito complessivamente di oltre il 20 per cento. Sono rincari i generi alimentari (anche fino al 30 per cento, in diversi casi), ma sono cresciuti, ad esempio...

si r. se.  
(Segue in penultima)

### La relazione programmatica del governo

## Spesa pubblica gonfiata ma niente riforme

### Posizione negativa nei confronti dei lavoratori - Rinnovo ai petrolieri il regalo di 3 lire per litro di benzina

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri la relazione economica programmatica e programmatica al Parlamento, su cui nei prossimi giorni si aprirà un dibattito. In essa il governo riconosce che ciò che è mancato all'economia italiana, determinando la tendenza alla stagnazione, è un volume sufficiente di investimenti e di domanda interna. Da questo riconoscimento vengono tratte, tuttavia, conseguenze estremamente parziali: verrà aumentata la spesa pubblica, ma si esprime una posizione negativa sulle rivendicazioni contrattuali dei lavoratori; le partecipazioni statali sosterranno gli investimenti ma viene esclusa qualsiasi riforma, intesa come cambiamento qualitativo dello sviluppo in senso democratico della società italiana, il blocco dell'avanzata dei lavoratori. Ciò risulta chiaro passando in rassegna i punti principali della relazione.

**CONGIUNTURA** — La produzione industriale è aumentata del 3% nei primi otto mesi dell'anno; ci si attende possa raggiungere il 4% a fine anno. Il reddito nazionale dovrebbe aumentare, quindi, attorno al 10%. Come è stato ottenuto que-

sto pur limitato aumento? Si afferma che « gli investimenti » rappresentano un aspetto negativo dell'evoluzione economica del 1972. La produzione industriale è aumentata contem-

(Segue in penultima)

### Domani riaprono le scuole

- Ancora un anno scolastico senza le riforme - Le proposte dei comunisti per una politica urgente di rinnovamento
- 10 milioni e mezzo di alunni - Per oltre 2 milioni di ragazzi mancherà il posto

A pag. 9

### I lavori della grande assemblea dei delegati in corso a Genova

## Metallurgici: azione unitaria per contratti e riforme sociali

### Le grandi categorie dell'industria e dell'edilizia preparano per il giorno 10 ottobre forti lotte - La battaglia dei tessili per l'occupazione - Scioperi dei chimici e del gruppo Montedison

La grande assemblea dei delegati della Federazione nazionale dei metalmeccanici in corso a Genova sta affrontando problemi di grande importanza per tutto il movimento sindacale. Si tratta del rilancio di una strategia per l'unità sindacale, per il collegamento fra la prossima battaglia contrattuale e lo sviluppo delle lotte sociali, per imporre una nuova e diversa politica economica, per la difesa e lo sviluppo dell'occupazione, per rispondere all'attacco mosso dai padroni e da un governo sulla cui volontà antioperaia non vi sono dubbi. Questi temi sono stati affrontati nella relazione introduttiva tenuta venerdì pomeriggio dal segretario generale della Fiom, compagno Bruno Trentin, e sui quali i delegati dei metalmeccanici sono impegnati a discutere nella assemblea che si concluderà con la approvazione della piattaforma contrattuale. Ieri i lavori sono proseguiti in commissione mentre oggi e lunedì i delegati si riuniranno nuovamente in seduta plenaria.

Di grande rilievo anche la decisione presa su proposta di Trentin relativa alla fermata del lavoro per il 10 ottobre. La proposta di Trentin è stata accolta dalla assemblea con un grande applauso: segno questo della grande volontà di lotta che anima i lavoratori decisi a conquistare nuovi contratti ed a sviluppare forti azioni per le riforme sociali.

Il 10 ottobre sarà una giornata che vedrà impegnati, oltre ai metalmeccanici, anche chimici, edili, tessili, lavoratori di tutto il gruppo Montedison. Oltre mezzo milione di lavoratori chimici daranno vita a questa grande giornata di lotta unitariamente ad altre decine di migliaia di dipendenti delle aziende Montedison. Anche gli edili, a partire dal 10 ottobre, hanno proclamato scioperi regionali che continueranno fino al giorno 17.

Ieri infine l'esecutivo nazionale dei tessili-CISL ha proposto ai sindacati aderenti alla CGIL e alla UIL di proclamare una azione di sciopero di almeno due ore per la soluzione delle vertenze aperte dal mese di febbraio per la garanzia del posto di lavoro di 13.000 operai.

A PAGINA 4

### La difesa di Pinelli contesta le perizie: non si trattò di suicidio

I tecnici di parte hanno presentato un loro « dossier » con nuovi e completi accertamenti sulla morte dell'anarchico, Meadici, investigatori e ufficiali affermano che la caduta non fu neppure accidentale: il corpo precipitò come lanciato da quattro persone. Nella stanza, depositato presso la cancelleria del tribunale, si sollevavano anche numerosi interrogativi e si misurarono perplessità sulle spjegazioni date dal perito d'ufficio e certi segni e certe fratture riscontrati sul corpo del ferroviere.

A PAGINA 6

### I cineasti italiani respingono il grave attacco reazionario

Affollata e combattiva conferenza stampa degli autori cinematografici italiani, ieri mattina a Roma. I cineasti hanno denunciato una serie di gravi manovre messe in atto dal governo, e in particolare del ministro delle Partecipazioni statali, per mortificare l'iniziativa del gruppo cinematografico pubblico e cedere il filo d'impegno politico e sociale. Contro l'attacco reazionario si mobilitarono tutte le forze democratiche.

A PAGINA 13

m. d. b.

SETTIMANA POLITICA

La sortita di Tanassi

Per quali ragioni l'on. Tanassi, vice presidente del Consiglio, non ha...

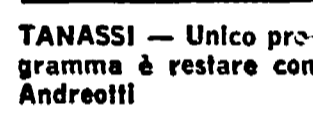


BRANCA - Contrario alla legge del referendum nel '73

ra fase di passaggio. Le parole infilate nei discorsi in pubblico...

L'intervista di Tanassi è, dunque, la parte emergente dell'iceberg...

Pazienza. Tanassi non è certamente un grande fatto. Ci che egli ha detto nell'intervista a Epoca...



TANASSI - Unico programmatore a restare con Andreotti

zionale, dovrebbero raggiungere un « tetto » pari al 15 per cento del voto (quorum) e ciò risulterebbe...

All'interno della DC la battaglia pro e contro il centro-destra segue il canone obliquo...

Candiano Falaschi

Mentre la destra preme per arrivare allo scontro sul divorzio

Concordi pareri sul referendum: illegale la consultazione nel '73

Anche l'onorevole Galloni (dc) afferma che è inevitabile lo slittamento al '74 - La senatrice Tullia Carettoni chiama la DC ad assumersi le proprie responsabilità - Discorso di Forlani - Nenni denuncia l'aiuto del centro-destra al « processo molecolare di infiltrazione fascista nei corpi dello Stato »

Nella seduta di ieri

I provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri

Rinvio l'esame dei provvedimenti sull'IVA e sulla dirigenza statale Agevolazioni per le imprese delle Marche danneggiate dal terremoto Saranno emesse banconote da 2 mila e 20 mila lire

Heath domani a Roma

Il premier inglese Edward Heath giungerà domani pomeriggio in visita ufficiale in Italia...

Martedì, Heath avrà un altro incontro con il presidente del Consiglio, dopo di che si recerà alla trasmissione radiofonica...

Il consiglio dei ministri riunito per esaminare - come informiamo in altra parte del giornale - la relazione previsionale per il '73...

Tra i principali provvedimenti approvati ieri vi è il decreto legge per Ancona...

Inoltre il consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge che prevede una serie di modifiche alle norme...

to delle condizioni per l'ammissione alle agevolazioni è rimesso ad una commissione istituita in sede locale...

Concordi col prof. Ella sono stati il presidente della Corte costituzionale, sen. Branca, e i giuristi Barile, Pizzorusso, Serutti, Lavagna ed altri...

La discussione sul problema divorzio-referendum si è concentrata sul punto che riguarda la data. E' legittimo individuare la consultazione nella primavera del 1973...

Ma nella discussione sulla data del referendum, ormai non interviene più soltanto il problema di un referendum...

sinistra. Nenni non si sottrae, tuttavia, sul fatto che nel PSI non si sta discutendo ora tanto sulla scelta del « incontro » con la DC...

Il consiglio regionale dell'ANCI a proposito della iniziativa della Procura generale di Firenze che ha portato all'indizio di reato per peculato degli amministratori del Comune di Pontedera...

Dopo la denuncia del PG Calamari

L'ANCI solidale con la giunta di Pontedera

Il consiglio regionale dell'ANCI a proposito della iniziativa della Procura generale di Firenze che ha portato all'indizio di reato per peculato degli amministratori del Comune di Pontedera...

Il consiglio regionale dell'ANCI esprime quindi la propria indignata protesta per l'istituzione amministrativa, alla luce della esigenza di realizzare il pieno adeguamento delle norme e della azione della magistratura ai principi della Costituzione repubblicana.

Il documento si indica infine l'urgenza di promuovere la costituzione di comitati di concreta solidarietà, sottolineando il fatto che è fondamentale diritto dei comuni...

Il governo avrebbe stipulato un accordo clandestino con la STET-SIP

MANI PRIVATE SULLE STRUTTURE DELLA TV

Un'operazione di tipo privatistico che riguarda la realizzazione della cosiddetta « televisione via cavo » - La decisione governativa mira a creare un altro fatto compiuto contro la riforma della RAI - Ipoteca sulle prospettive di democratizzazione dell'informazione

Le manovre sotterranee del governo di centro-destra per affossare in anticipo una riforma democratica della radio-televisione italiana, continuano. Dopo il tentativo di imporre di fatto l'introduzione della tv a colori...

Il ministro fanfaniano delle Poste, Gioia, ha firmato una nota aggiuntiva alla convenzione con la STET-SIP capace di indirizzare in senso privatistico l'organizzazione futura delle strutture dell'informazione televisiva...

colossale investimento. Ma cosa si nasconde dietro la nota aggiuntiva? La risposta utile, ancora una volta, per intendere la retroscena e le prospettive politiche - gravissime di tutta l'operazione - sta nella trasmissione di un telegramma al gruppo IRI...

Presentata alla Camera

UNA MOZIONE DEL PCI per la riforma della RAI

La necessità di iniziare immediatamente il dibattito parlamentare per la riforma della RAI, ed i problemi ad essa connessi, sono stati oggetto di una mozione presentata alla Camera dal Partito comunista. La mozione è firmata dai compagni Galuzzi, Napolitano, Pochetti, Cerasuolo, Damico, Trombadori, Malagutti e Biddassari. Eccone il testo integrale:

La STET dunque non soltanto controlla la comunicazione telefonica ma controlla in Italia la futura TV via satellite (con Telespazio), ha già una mano sulla RAI-TV, ha ottenuto adesso il monopolio dell'informazione televisiva...

Questo il quadro « tecnico » Torniamo adesso a quello politico. Il 12 agosto, grazie alla clandestina nota aggiuntiva, il problema di cui si parla in questa mozione è stato deciso dal ministro Gioia, la STET-SIP avrebbe ottenuto l'esclusiva dell'impianto, esercizio o gestione di tutti i servizi di trasmissione di dati. Sembrava dunque che la STET-SIP abbia ottenuto il monopolio di qualsiasi attività che riguardi la trasmissione di dati.

Si tratta di noti picchiatori squadristi

Denunciati quattro fascisti per l'attentato a Sesto S. G.

Uno di essi è il responsabile della CISNAL

SESTO S. GIOVANNI. 3. Quattro noti neofascisti sono stati denunciati quali ideatori, organizzatori ed autori del gravissimo attentato, di martedì sera a Sesto S. Giovanni, durante il quale rimase ferite cinque persone tra cui un bambino.

Un quarto denunciato sono Giovanni Rubeca di 31 anni, abitante a Sesto S. Giovanni in via Soiferio 14 e responsabile della sezione cittadina della CISNAL. Donato Cavallo di 18 anni, abitante a Sesto S. Giovanni, via Savona 16, Valerio Canella di 18 anni di Sesto S. Giovanni, via Volta 16, e Giuseppe Cirio di 18 anni, abitante a Sesto S. Giovanni, via S. Felice 10.

La nuova sede della FGCI

La Federazione Giovanile Comunista Italiana ha trasferito la propria sede in Via della Vite, 13 - Tel. 667475 - 667479 - 679537 - 699495.

Il PCI sulla crisi regionale

Una svolta che liberi la Sardegna dalle basi Nato

Le dichiarazioni del capogruppo comunista a Tribuna politica - La lotta contro la cessione della Maddalena punto qualificante per la formazione della nuova giunta

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 30. Una svolta democratica nella Regione sarda è possibile senza una totale revisione delle « servitù militari ».

Anche la socialdemocrazia Orsello, vicino alle posizioni di Saragat, è dell'opinione che il referendum potrebbe avere luogo solo in un clima di pace e di democrazia.

Catania: solidarietà antifascista dopo l'attentato alla cooperativa

CATANIA, 30. Proseguono a Catania le manifestazioni di solidarietà dei partiti e delle organizzazioni democratiche nei confronti della cooperativa C.A.S. Siciliana il cui ristorante di via S. Euclio è stato semidistrutto ieri notte da una potente carica di esplosivo piazzata su una delle colonne portanti dell'intero edificio.

La risposta migliore al crimine attentato fascista è venuta dalla stessa CAMST che ha riparato i locali e ha provveduto a tutti i bisognosi dell'intero edificio.

I comizi del PCI

OGGI Roma, Berlino; Palermo, Valeri; S. Giovanni in Fiore, Ambrago; Augusta, Coralle; Ciccada, DA Pagnano; Carbonia, Faria; Terni-Alterna, Galdi; Cerreto, Livorno; Gela, Papapetro; Campobello Licata, Rosarno; Avessa, Vizzini.

Il PCI sulla crisi regionale

Una svolta che liberi la Sardegna dalle basi Nato

Le dichiarazioni del capogruppo comunista a Tribuna politica - La lotta contro la cessione della Maddalena punto qualificante per la formazione della nuova giunta

La crescente militarizzazione della Sardegna è stata denunciata dal capogruppo comunista sardi dal capogruppo comunista all'Assemblea regionale, compagno Andrea Raggio, nel corso del dibattito televisivo trasmesso oggi per la sola rete isolana sul secondo canale.

«Queste basi non portano benessere, come dicono i proponenti della cessione alla base USA, ma solo danno lavoro a pochi militari e a qualche civile». «La Sardegna è un territorio di frontiera, non un territorio di guerra».

FESTE DELL'UNITA' DELLE FEDERAZIONI ALL'ESTERO

OGGI Limburgo (Belgio), sen. Beckich; Hagen, comp. Rotte.

MANIFESTAZIONI DEL PCI SUI PROBLEMI DELLA SCUOLA

In questi giorni si svolgono in tutto il paese manifestazioni di protesta a livello provinciale. Segnaliamo quelle più importanti:

Il compagno Raggio ha concluso dicendo che la lotta per impedire la installazione della base USA a Maddalena, per sospendere tutte le esercitazioni militari della NATO nell'isola, e per avviare un processo di smantellamento delle basi e di liquidazione delle servitù militari, è l'obiettivo fondamentale, irrinunciabile dei lavoratori, delle popolazioni, delle forze politiche e sindacali. E' un punto caratterizzante di un programma su cui fondare la soluzione della crisi regionale.

Giuseppe Podda

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

«LUSSO E VOLUTTA'»

«Caro Fortebraccio, mi hanno detto i compagni che tu hai scritto un corsivo per le lettere con dentro l'esplosivo mandato in giro dagli arabi che invece le hanno inventate gli americani...»

Caro Angeli, mi sarei limitato a dirti che la copia dell'Unità in cui è comparso il corsivo che tu dici (ti è stata mandata giovedì) se non avessi qui giustamente qualche giorno prima della tua, una lettera con cui «Un gruppo di ferrovieri comunisti» (così si firmava) mi ha fatto avere un ritaglio del Corriere della Sera...

I DETTAGLI

«... ma io non voglio dilungarmi troppo, egregio Signore, e perciò secondo il mio costume logico, da tecnico uso a chiamare le cose col loro nome...»

Egregio Ingegnere, mi ricordo che qualche anno fa un altro ingegnere non so più di dove mi rivolse la stessa sua domanda (la prima) e mi ricordo anche che gli risposi presapoco così: caro Signore, è già che non le persuaderò ma non ne è attristito, perché lei mi si rivolge con la speranza di mettermi in imbarazzo...»

za per altro raggiungerlo, ai confort dei treni pendolari, tanto più che la descrizione del nuovo treno più avanti precisa: «Si viaggia in una atmosfera ovattata del tutto inconsueta... Di la verità: non ti pare di esserti anche tu sulla sedia di un treno? Ma dove la somiglianza fra il tuo modo di viaggiare e quello dei passeggeri del treno? Il treno merita addirittura attenzione, è quando si consideri che sul modernissimo rapido «alla gioia degli occhi» si unisce quella dell'udito: l'impianto di diffusione porta di tanto in tanto in ogni compartimento musiche di Vivaldi, Liszt, Brahms, Mozart...»

Ma c'è un ultimo particolare che deve essere sottolineato: questo servizio è stato ideato e costruito a perfetta somiglianza dei convogli pendolari, non è stato voluto da una compagnia privata, ma dalla Ferrovie dello Stato, vale a dire il governo italiano...

Fortebraccio

A colloquio con Alan Donahue, ospite del Festival nazionale dell'Unità Sono un reduce dal Vietnam

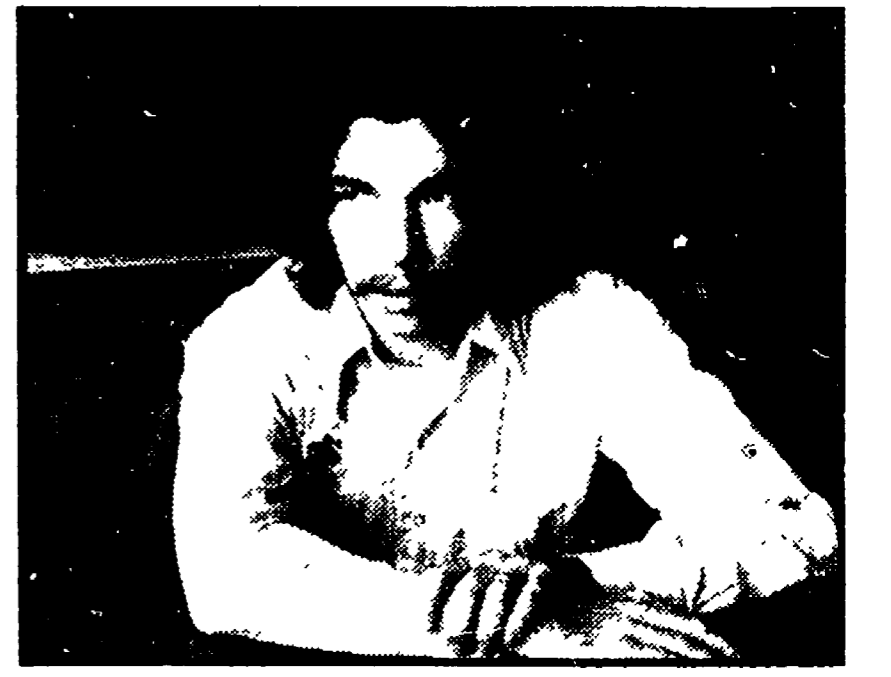


Alan Donahue e il rappresentante della Repubblica Democratica del Vietnam, Nguyen Minh Vi, alla tribuna della manifestazione ant imperialista del 23 settembre, che ha aperto il Festival nazionale dell'Unità.

La fermentosa maturazione politica di un giovane americano che è passato attraverso gli orrori della guerra d'aggressione «Attorno a noi i contadini raccoglievano il riso e d'un tratto ci accorgemmo che sotto i nostri occhi avevano disegnato tanti sentieri che segnalavano ai partigiani la nostra posizione: scoprimmo che tutto il popolo ci combatteva»

«Accadde così: ero di pattuglia, una notte, quando vidi due ombre correre via rapide. Non ci pensai un minuto e sparai una raffica. Quando andai a vedere invece che i vietcong che mi aspettavano trovai i cadaveri di due contadini disarmati, dei pacifisti civili...»

È stata una intervista lunga e difficile con Alan Donahue, il reduce della guerra in Vietnam che sabato scorso parlò al Festival dell'Unità, nello stadio Flaminio, davanti a una folla che concluse il suo discorso abbracciando il compagno vietnamita e urlando nel microfono: «Finalmente combattiamo dalla stessa parte»...



lizzare l'intera società americana per quello che è, capire i veri punti di debolezza e di contraddizione del sistema che possono allargare la crisi... Poiché la vita in Vietnam. Lo agguato permanente, l'imprendibilità del nemico e i più che repressivo con autentica schizofrenia e sparano a tutti.

Ci serve il marxismo Cominciò proprio in Vietnam, quando capì che stava combattendo non i guerriglieri, ma un popolo intero. Lo capì così: ci eravamo accampati su una collina, in mezzo a grandi campi di riso...

Come hanno lavorato gli artisti al Festival ESPERIENZA DI UN'ARTE NUOVA

Le idee e il lavoro di un numeroso gruppo di artisti — La discussione con i compagni delle sezioni — Disegni, strutture, padiglioni, murali, pannelli

Al grande successo popolare del Festival dell'Unità quest'anno gli artisti italiani hanno dato un contributo importante e particolare. Non si tratta soltanto delle tirature di stampe a colori, ma anche della bellissima mostra al Padiglione dell'Arte e che sono state donate all'Unità da cento pittori e scultori delle più diverse tendenze plastiche.

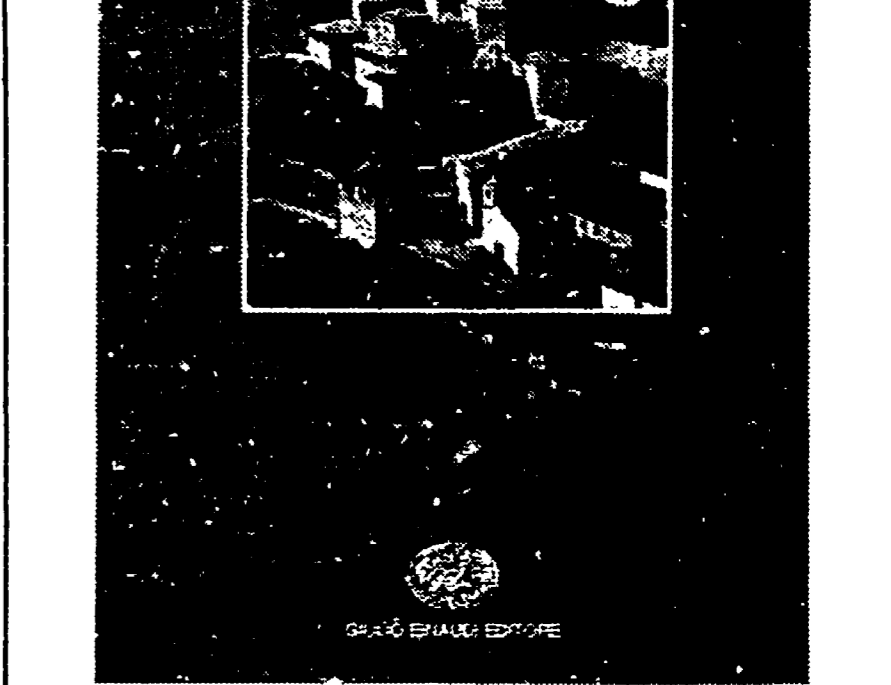
Primo bilancio di un'esperienza C'è, è vero, da molti anni un legame sempre più profondo tra l'azione politica e culturale del nostro Partito e le ricerche degli artisti italiani, ed è un legame libero, dialettico, polemico, anche, che spiega perché non ci sia nulla di improvvisabile o di retorico nella collaborazione degli artisti al Festival. Ma c'è una grossa novità: il Partito vuole e cerca anche con gli artisti un rapporto più ricco e concreto; vuole e cerca anche dalla cultura artistica italiana una specifica e libera mediazione e verifica di contenuti vecchi e nuovissimi.

Un rapporto più concreto

Questo è il primo bilancio di un'esperienza dopo aver parlato di questa esperienza di un rapporto più concreto tra il Partito e gli artisti. Questo è il primo bilancio di un'esperienza dopo aver parlato di questa esperienza di un rapporto più concreto tra il Partito e gli artisti.

Dario Micacchi

STORIA D'ITALIA



Una grande realizzazione editoriale

STORIA D'ITALIA EINAUDI

Un nuovo modo di fare storia. Sei volumi firmati da un gruppo di studiosi italiani e stranieri. Un'opera che riassume trent'anni di esperienza editoriale nel campo della storia. Otto tomi di complessive pp. 9500 con 400 illustrazioni fuori testo. Il primo volume in libreria il 25 ottobre.

SETTIMANA SINDACALE

Perché la lotta

Mercoledì. 1.400.000 lavoratori del settore delle costruzioni sono scesi in sciopero per il rinnovo del contratto...



LAMA - Nuove iniziative unitarie

essi impegnati in nuove azioni di sciopero. Nelle regioni, nelle province, unitariamente...

Di fronte a questo grande e articolato movimento il padronato, come ha sottolineato venerdì la segreteria della Cgil...

Proprio in questi giorni sono state programmate altre forti iniziative di lotta: i metalmeccanici (1.200.000 lavoratori) effettueranno...



SCALIA - Un freno per il movimento

Certo ciò non fermerà il movimento, ma occorre che i lavoratori abbiano piena consapevolezza delle difficoltà esistenti per superarle...

Questo è il succo dello scontro, della vicenda non facile che vive oggi il movimento sindacale...

Alessandro Cardulli

Il retroterra politico del rifiuto del contratto

Chimica: pesanti ipoteche sullo sviluppo economico

Il padronato pompa migliaia di miliardi per restituire al Paese soltanto licenziamenti e bassi salari

A 4 mesi dall'inizio della vertenza, i lavoratori dell'industria chimica preparano, per il 10 ottobre, un nuovo sciopero...

Nel frattempo il costo del lavoro per dipendente è salito da 2 milioni e 504 mila a 3 milioni e 238 mila lire (inizio del 1970)...

Altre 7 mila miliardi di spesa sono stati stanziati in un programma di 23 mila miliardi...

Mantenuti dal contribuente

Il gruppo più noto, che fa più la voce grossa, è la Montedison. Fino a due anni fa era la Mecca del capitalismo privato...

Spendere di più e avere di meno

I grandi gruppi chimici hanno già chiesto allo Stato, e quindi al contribuente italiano, finanziamenti per 7.000 miliardi per i prossimi 5 anni...

Successo dei lavoratori e dei sindacati

Ritirate tutte le sospensioni alla Montedison di Siracusa. Grave provocazione: lanciata una bomba-carta nella portineria della fabbrica...

I delegati metalmeccanici: l'unità deve essere costruita nella lotta

Il rilancio di una strategia organica come contributo all'intero movimento - Trentin: necessaria una politica centrata sui contratti e le riforme...

Dal nostro inviato

GENOVA, 30. Rilancio di una strategia per l'unità sindacale, per consegnare la massima battaglia unitaria...

Scuola: i sindacati CGIL e UIL propongono uno sciopero per il 10 e 11 ottobre

I sindacati scuola CGIL e UIL hanno revocato lo sciopero del personale non insegnante in programma il 2 e 3 ottobre...

oltre categorie, verso le strutture orizzontali, nella costruzione dei consigli di zona intercategoriale...

Occorre - ha detto Trentin - associare i partiti alla nostra ricerca, non tanto a questo e quell'obiettivo...

Resta però valida ogni più che mai, fatti salvi questi limiti, la strategia dei metalmeccanici...

Bruno Ugolini

I lavori dell'assemblea di Genova

Tessili-Cisl: proposte due ore di astensione

Per il 10 ottobre

Muore un minatore alla Montedison di Gavorrano

GROSSETO, 30

lavoratori chimici in partecolare, e con quanti stanno affrontando gravi vertenze collegate ai rinnovi contrattuali...

Il Comitato esecutivo considera gli atti concreti, quali la precisa indicazione di cui sopra...

La disgrazia è avvenuta durante una manovra di discesa di un'autovalva da un livello di lavoro ad uno inferiore...

L'intero settore impegnato nella lotta per battere l'intransigenza padronale

IL 10 INIZIANO GLI SCIOPERI REGIONALI DEI LAVORATORI EDILI PER IL CONTRATTO

Martedì a Roma si riuniscono i Consigli generali di Fillea-Filca-Feneal per l'approvazione del patto costitutivo della Federazione delle costruzioni...

Martedì mattina, a Roma, si riuniscono i Consigli generali del sindacato Fillea-Filca-Feneal...

Il livello, si stanno intensamente preparando scioperi regionali che convergeranno in grandi manifestazioni nei capoluoghi di regione...

La botte piena del sen. Merzagora

Il sen. Cesare Merzagora, presidente del più grosso gruppo assicurativo privato italiano, è in una lettera agli azionisti nella quale sente il bisogno di esprimere giudizi generali sulla situazione italiana...

Scegli le ore favorevoli per telefonare in teleselezione: pagherai la metà

Da oggi gli orari per le comunicazioni telefoniche in teleselezione a metà tariffa sono i seguenti:

Table with 2 columns: Day, Time slots. Rows: Sabato, Domenica, Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì.

SIP - SOCIETÀ ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO. Includes logo and contact information.

La banditica organizzazione «22 ottobre» a Genova davanti ai giudici: 21 imputati, 60 delitti

# IL COLPO GADOLLA AGLI ATTENTI

## Il processo farà luce sul ruolo del capobanda missino Vandelli?

Tre i filoni della vicenda: il sequestro del miliardario genovese, la dinamite e l'assassino di rapina - Senza il preciso piano del candidato del MSI a Savona, si afferma in istruttoria, non si sarebbe mai giunti a un tipo di guerriglia urbana - Le sanguinose imprese, le folli teorie, gli arresti

Dalla nostra redazione

**GENOVA, 30.**  
Il personaggio più atteso del primo processo che incomincia lunedì, sui provocatori attentati, terroristi, sulle rapine e gli altri delitti che negli scorsi anni - sotto l'etichetta di banda «22 ottobre» - hanno sconvolto Genova, è certamente l'ex candidato del MSI alle elezioni comunali di Savona, Diego Vandelli. Il processo chiarirà la complicità, le trame nere della matrice fascista che l'indagine non ha potuto e voluto approfondire limitandosi alla figura del missino come quella di un furbo che guida ingenui sedicenti «tupamaros» per poi ingannarli?

Ma allora perché non si è indagato sulla matrice fascista collegata al Vandelli? Perché l'indagine non ha accertato a cosa serviva l'arsenale di armi sequestrate a Roma nel rifugio del bandito al momento della sua cattura?

rerie delle eccezioni annunciate dal 36 avvocati difensori, dopo l'interrogatorio dei sedici imputati detenuti e del cinque pleide libero dovrà seguirne complessivamente tre filoni principali, uniti tra loro dall'accusa di associazione a delinquere



**COSÌ UCCISERO IL FATTORINO PER RAPINA**

La foto scattata da un giovane dilettante che documentò in modo inoppugnabile l'assassino per rapina alla sede dell'ICP. Sulla moto Mario Rossi spara uccidendo il fattorino Alessandro Floris

Il complicato mosaico delle trame delittuose e dei suoi protagonisti, che lunedì cominceranno in aula, è stato svelato proprio dalla tragica rapina e dall'arresto dell'assassino che era stato colto nell'atto omicida dal giovane fotografo dilettante Giuseppe Galletta, che era per caso con una «Lancia» alla finestra del proprio appartamento.

La volta trovata i giudici «popolari» commuova la Corte potrà incedersi a decidere il rinvio - probabilmente al 27 ottobre - che completi le norme procedurali

17) DIEGO VANDELLI, 42 anni, pregiudicato per omicidio: rappresentante del MSI a Savona. È rimasto latitante fino al 15 luglio 1971, aiutato da un suo camerata che a Roma gli procurava documenti falsi e abiti da sacerdote. La sentenza allega in due episodi «mentiti, ove deteneva un vero proprio arsenale d'armi da fuoco». I carabinieri lo bloccarono sulla strada. Aveva indosso due rivoltelle, la tessera del MSI e quella dell'associazione combattenti e reduci della repubblica di Salò.

1) **MARIO ROSSI**, di professione imbalamatore, assassinio del fattorino dell'Istituto Case Popolari, Alessandro Floris di 28 anni, a quale aveva strappato la borsa contenente 17 milioni, destinati al pagamento degli stipendi degli impiegati dell'Istituto Case Popolari. Rossi ha compiuto trenta anni l'8 agosto scorso, durante una trasferta nelle varie carceri italiane dove è stato conterminato spositato perché ritenuto di prendere contatti per dar corso al programma terroristico da lui stesso vergato su carta igienica dentro la cella. È il manuale di riferimento della Uprina che fidejucante il monomito «testo di Marighelli».

2) **GIUSEPPE BATTAGLIA**, 26 anni, fattorino dell'Istituto Case Popolari. Venne arrestato mentre stava allestendo la camera ardente del suo collega Floris. È accusato di essere il basista della rapina, uno dei fondatori della «22 ottobre» costituita in Val Bisagno nel 1969. È stato arrestato al rapimento di Gadolla e agli attentati. Nega tutto. Al momento dell'arresto aveva in tasca la chiave di un appartamento segreto, che era affittato assieme a Rossi.

3) **RINALDO FIORANI**, trentaquattrenne, si dichiara un «ideologo puro». Nega tutto. È stato arrestato dopo aver partecipato al rapimento di Gadolla e agli attentati. Nega tutto. Al momento dell'arresto aveva in tasca la chiave di un appartamento segreto, che era affittato assieme a Rossi.

## Domani continuano gli interrogatori sul caso Calabresi e gli esplosivi

## Sempre sotto accusa il fascista Nardi

Il magistrato continua a battere le piste che collegano il terrorista fermato a Chiasso con le inchieste già in corso a Milano - La perizia ballistica, l'alibi, i confronti discordi e il contrasto fra gli avvocati - La mappa che farebbe parte del piano per liberare l'amico Rapetti delle SAM

Dalla nostra redazione

**MILANO, 30.**  
A dieci giorni dall'arresto del terzo fascista al valico di Chiasso, gli interrogatori sui loro conti compresi quelli che si riferiscono al caso Calabresi, sono ancora aperti. Lunedì mattina, come si sa, Gianni Nardi, il biondo terrorista che ha fatto muovere il sostituto procuratore Liberato Riccardelli per la sua straordinaria somiglianza con il killer del commissario, sarà interrogato a San Vittore. La sua veste, come è noto, è ancora quella di indiziato di reato per l'assassinio di via Chervinini.

to per rapina di piazzale Lotto. Per l'assassinio del benziato Giuseppe Prezzavento è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento; è accusato di avere fornito l'arma del delitto all'amico Roberto Rapetti, imputato dell'omicidio. Tutto ciò, naturalmente, non può costituire in nessun modo un atto di accusa. Ma non è un po' sorprendente che un tipo che nel corso della sua vita ha esplosivo migliaia e migliaia di colpi conservi in casa un bossolo soltanto? Che cosa diavolo se ne fa? Un altro elemento che non alleggerisce la sua posizione è la questione dell'alibi. Il suo primo difensore, l'avv. Renato Papa di Como, ha chiarito di fronte a una piccola folla di giornalisti (e le sue dichiarazioni sono state riportate da tutti i quotidiani, che il Nardi era sfornito di un alibi per la giornata del 17 maggio. L'avv. Dean, da anni suo legale, ha invece detto che quella mattina il suo cliente era in casa e si è dichiarato certo di poterlo dimostrare. A noi, però, non l'ha ancora provato. Papa, inoltre, è l'avvocato che, per primo, ha parlato con il giovane. Anche questo, naturalmente, non è detto che debba rivestire un grave significato, ma il contrasto fra i due legali non ci pare abbia giovato alla posizione del Nardi.

Dalla nostra redazione

**MILANO, 30.**

**Roma: perquisiti gli appartamenti di 4 amici del fascista Stefano**

Nuove perquisizioni a Roma nel quadro dell'inchiesta sul commando fascista sorpreso al confine italo-svizzero su una «Mercedes» imbottita di armi ed esplosivi. Questa volta gli inquirenti hanno perquisito i quartieri di via Salaria 403, appartenenti a quattro appartamenti del centro. In uno di essi, al piano terra di uno stabile del quartiere Prati, sono stati trovati un revolver e una pistola di cui si è fatta la perizia.

**Giovane di 16 anni a Cecina**

**Muore con la madre travolto dal treno**

**Una madre e suo figlio di 16 anni sono rimasti uccisi sotto le ruote di un treno mentre attraversavano un passaggio a livello malgrado le sbarre fossero abbassate. È accaduto la notte scorsa in località «Cinquantina Fiesco» a San Pietro in Palazzi di Cecina, sulla linea ferroviaria Livorno-Roma.**

**La matrice fascista delle provocazioni e dei delitti indagati s'arena attorno alla figura del Vandelli. Ciò accadeva mentre l'inchiesta, affidata in un primo tempo al P.M. dott. Trifunovic, passava nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica dott.**

**Cecina. 30.**

Nella Principi, di 45 anni, e il figlio Alberto Paolucci - questo il nome delle vittime - sono giunti nei pressi del passaggio a livello a notte fonda, mentre stavano dirigeno verso casa. Le sbarre erano abbassate perché doveva passare il convoglio Livorno-Campiglia Marittima. Madre e figlio non hanno avuto il tempo di scendere dal convoglio; così, scesi dal ciclomotore sul quale viaggiavano, hanno oltrepassato le sbarre invadendo la sede ferroviaria. Nello stesso momento è sopravvenuto il treno e, malgrado la «frenata rapida» del macchinista, l'investimento è stato inevitabile. Madre e figlio sono stati travolti e scagliati lontani, rimanendo uccisi sul colpo.

Sul luogo della sciagura sono intervenuti i carabinieri di Cecina e numerosi abitanti della zona che conoscevano le vittime. L'identificazione delle due corse è così potuta avvenire rapidamente. Il traffico ferroviario sulla linea ha subito ritardi.

## Le grandi case alla conferenza di Stresa

# «Auto sicura? Una spesa che non vogliamo»

I monopoli considerano la cosa soltanto dal punto di vista degli investimenti - La sicurezza dopo il profitto - Generici impegni dei rappresentanti del governo - Le conclusioni

Dal nostro inviato

**STRESA, 30.**  
Infine si chiede un controllo «assiduo ed accurato dell'assicurazione di responsabilità, che riguardando materia di interesse collettivo, va migliorata nella struttura e nella gestione».

dice della presenza di interessi privati contrastanti spesso con soluzioni favorevoli alla comunità. E' anche spiegabile in questa chiave, nonostante lo sforzo e la buona volontà degli organizzatori, la ragione dei rallentamenti che certe soluzioni indicate dalla conferenza di Stresa hanno subito prima di trovare la strada dell'attuazione.

**NEW YORK, 30.**

**Gianni Agnelli finanzia il Metropolitan Museum?**

Il direttore del Metropolitan Museum of Art di New York Thomas Hoving ha reso nota la vendita di due famose opere della pittura moderna appartenenti al museo. Si tratta di dipinti di Vincent Van Gogh, e di «Scimmia nella giungla» del «doganiere» Rousseau.

La terza relazione presentata questa mattina da prof. Mario Del Vescovo, titolare della cattedra di economia dei trasporti marittimi all'università di Napoli, centra sui problemi dei costi e dei vantaggi della sicurezza, non da un'angola diversa, affrontando un tema già sfiorato nei giorni scorsi, un tema che si presenta con prepotenza agli occhi di chi si frontonta i problemi del traffico stradale. Un programma di sicurezza insiste sul trionfo «uomo-strada-veicolo» e dunque verso le due direttrici che devono muoversi a ricerca se si vuole almeno contenere nei circa 308 mila casi annui, la somma degli incidenti stradali nonostante il continuo accrescersi del numero di macchine in circolazione.

Il relatore afferma che il livello di sicurezza è una funzione delle risorse, economiche e non economiche, che si vorrebbe o possono destinare a questo scopo. Il che è molto giusto, ma bisogna anche stabilire chi ha queste risorse, e cioè il governo, non da un'angola diversa, ma da una buona volontà in questo senso.

**Adolfo Scapelli**

**Ibio Paolucci**

**Rivelati i legami tra mafia USA e destra israeliana**

TEL AVIV, 30. Gli estremisti della destra israeliana sono in stretto contatto con la mafia americana e hanno intenzione di organizzare piani in comune per combattere il terrorismo di «Settembre nero» e altre organizzazioni di guerriglieri palestinesi. Lo ha affermato il leader della «Legga di difesa ebraica», il fascista rabbin Meir Kahane, al giornale israeliano Maariv.

# Pier Paolo Pasolini Empirismo eretico

A che punto reale della sua storia è la lingua italiana? Come si possono descrivere le tecniche letterarie? Che cosa è linguisticamente il cinema?

## seconda edizione

308 pagine, 4000 lire  
**Garzanti**



APPASSIONATO INCONTRO INTERNAZIONALISTA AL FESTIVAL

«Noi e il Vietnam»: impegno di lotta delle delegazioni italiane

Migliaia di compagne si sono raccolte attorno alle rappresentanti del Vietnam — La solidarietà delle donne romane — I discorsi di Nguyen Huè e di Carla Capponi — Il saluto degli intellettuali e delle donne calabresi Canti e testimonianze sulla comune lotta per la libertà e il socialismo

E' stata un'unica, tonante ovazione. Era appena l'inizio della manifestazione delle donne comuniste (ieri sera alle 18 allo Stadio Flaminio) dal titolo «Noi e il Vietnam».

Lo speaker (l'attore Renzo Montagnani) ha annunciato che la delegazione vietnamita era guidata dalla compagna Nguyen Huè, dell'Unione vietnamita in Francia, e il grande applauso è salito dalle gradinate grinte di un crescendo ritmato. Poi lo speaker ha proseguito: «Alle compagne vietnamite porge un saluto fraterno la compagna Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza...».

Non poteva essere diversamente. Tutta la manifestazione delle donne comuniste italiane è durata a lungo e articolata secondo un filo conduttore di invenzioni che mettevano in luce le tante pieghe emotive e le lucide razionalità di cui è impastata la passione del comitato e dei democratici italiani per la causa vietnamita.

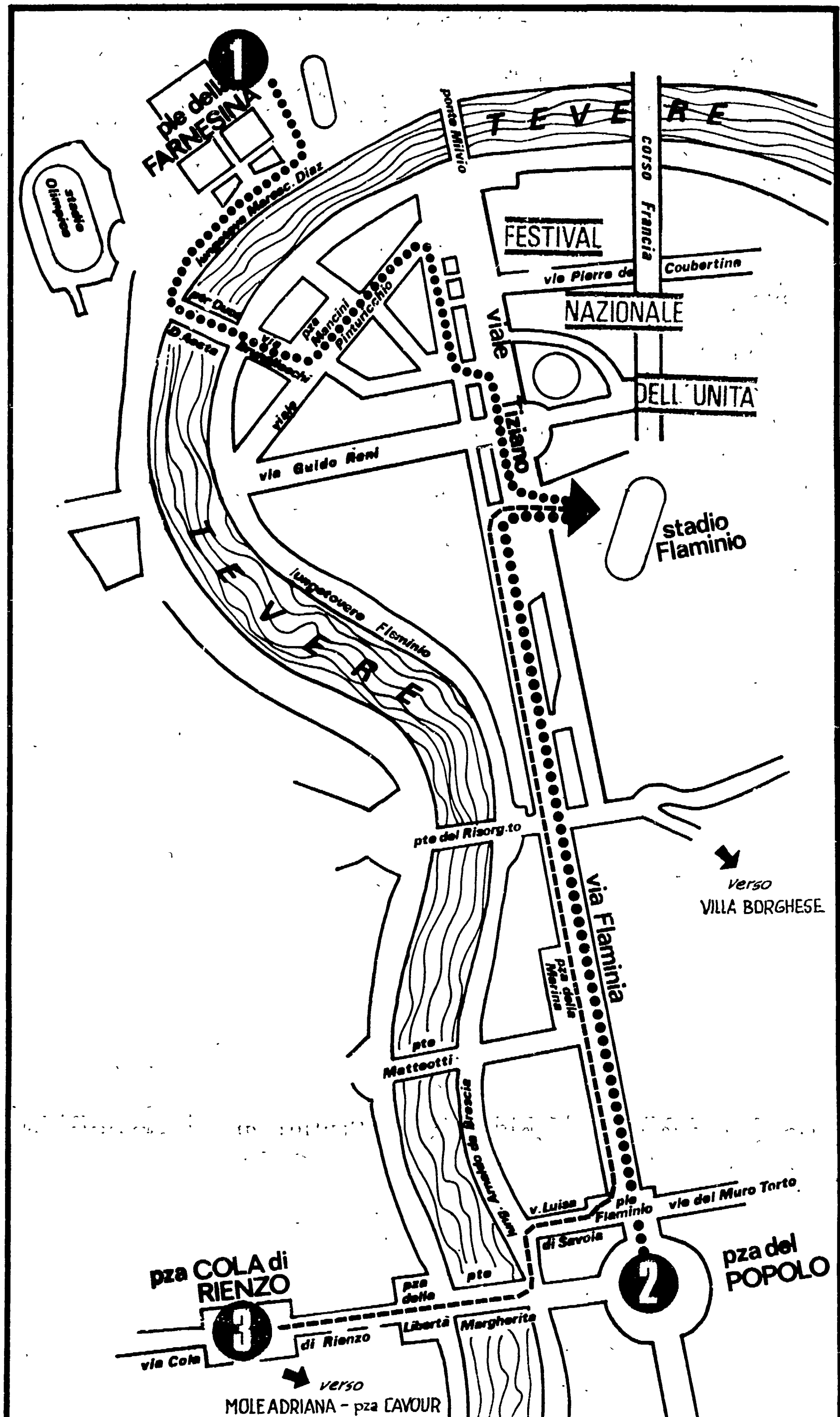
Mobilizzazione di massa

La manifestazione, preparata da una mobilitazione di massa eccezionale che dura da settimane, si è svolta in un clima che ha pochi precedenti: di entusiasmo politico, di rabbia contro gli invasori USA, di commozioni incombenti che progugavano i tempi previsti al programma, coinvolgendo di continuo attori, testimoni, delegati stranieri anche sul palco.

Gli uccelli e i «B-52»
Altro tema tragico: i bambini. La Moriconi legge i versi di Che Lan Vien: «...le altre madri insegnano loro a difendere il loro paese...».

La tenacia delle donne

La manifestazione si chiude al canto dell'Internazionale. Donne e Vietnam. E' stato un tema emozionante. Se in una cosa si distinguono i valori femminili è proprio nella tenacia, nella forza, nella capacità di adattamento, nel rifiuto quasi istintivo (questo sì) della guerra, della competizione, della violenza come modelli sociali e umani.



I PUNTI DI RADUNO E GLI ITINERARI DEI CORTEI

Questi i raduni delle delegazioni ai tre cortei

- Le delegazioni delle varie regioni d'Italia, delle province laziali e delle sezioni romane che parteciperanno domenica mattina ai tre cortei che convergeranno al Villaggio del Festival dovranno concentrarsi nel rispettivo punto di partenza secondo la seguente disposizione.
Piazza della Farnesina
Toscana; Campania; Abruzzi; Molise; Lucania; Liguria; Viterbo.
ROMA
— Sezioni Aziendali: Ferrrovieri, ATAC, Università;
— Sezioni dell'Oltremare: Borgata Fidene, Castelgubileo, Monte Sacro, Cinquina, Settebagni, Tufello, Valmelaina, «Mario Cianca», della Zona Est;
— Sezioni della Zona Civiltà-Tiberina;
— Sezioni della Cassia-Flaminio: Cassia, Labaro, M. Mario, Oltavia, Prima Porta, Ponte Milvio, della Zona Nord.
Parcheggio: nella stessa Piazza della Farnesina
Piazza del Popolo
Emilia; Federazioni emigranti; Calabria; Puglia; Veneto; Trentino-Alto Adige; Friuli - Venezia Giulia; Piemonte e Valle d'Aosta; Frassinone; Latina; Rieti.
ROMA
— Sezioni della Zona Est (meno quelle interessate al concentramento n. 1);
— Sezioni della Zona Sud;
— Sezioni Aziendali: Comunal, Macao Statali, Postelegrafonici;
— Sezioni della Zona Colferro-Palestrina;
— Sezioni della Zona Centro.
Parcheggio: pullman a Villa Borghese
Piazza Cola di Rienzo
Lombardia; Sardegna; Umbria; Marche; Sicilia.
ROMA
— Sezioni della Zona Ovest;
— Sezioni della Zona Castelli;
— Sezioni della Zona Tivoli-Sabina;
— Sezioni STEFER e Ospedali;
— Sezioni della Zona Nord (meno quelle interessate al concentramento n. 1).
Parcheggio: nella Zona P.za Cavour-P.za Adriana

Era stato lanciato dall'Unità per il 50° del Partito

I VINCITORI DEL CONCORSO SU «I GIOVANI E IL PCI»

Grande successo dell'iniziativa per numero di partecipanti e per qualità dei lavori — Gli scritti più significativi saranno pubblicati — Tutto il materiale al «Gramsci» — Il comunicato della giuria

- 7) SPRIANO Marco di B. Arsizio (Varese) lavoro in comune;
8) PAGANINI Gianni di B. Arsizio (Varese)
9) PORTA Franco di Brescia lavoro in comune.
10) ROVETTA Renato di Brescia
1° premio - SORACI Evasio di Casale Monferrato (Alessandria) vince una crociera;
2° premio - MARTINI Luigi di Ravenna (La giuria ha ritenuto di inserire il lavoro di Martini, di professione casuale, in questa categoria di premi per il livello e la qualità della studio che non si discostano da quelli messi in luce dagli universitari) vince 100.000 lire in libri;
4° premio - PERTICI Roberto di Viareggio vince 50.000 lire in libri.
3° CATEGORIA (STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI):
1° premio - SPELTI Liliana di Reggio E. vince una crociera;
2° premio - GRANDI Roberto di Bovisio (Milano) vince 100.000 lire in libri;
3° premio - CAMPEGGIO Umberto di Parabiata (Lecco) vince 50.000 lire in libri;
4° premio - SPATARO Pietro di Roma vince 25.000 lire in libri.
4° CATEGORIA (STUDENTI DEL SESTO, SETTIMO, OTTAVO ANNO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO):
1° premio - PIRAS Giovanni di Alghero (Sassari) vince un corso di studio alle Frattocchie;
2° premio - BROCCOLI Nadia e Patrizia di Fornaci di Borgo (Lucca) vince 100.000 lire in libri;
3° premio - GARGIULO Maria Rosaria di Napoli vince 50.000 lire in libri;
4° premio - SALMIERI Giovanni di Princese (Padova) vince 25.000 lire in libri.
5° CATEGORIA (STUDENTI DEI PRIMI CINQUE ANNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO):
1° premio - TOSON MARIN Giovanni di Roma vince 100.000 lire in libri;
2° premio - CAVALLARO Fabrizio di Montegrotte Terme (Padova) vince 50.000 lire in libri;
3° premio - BROCCOLI Nadia e Patrizia di Fornaci di Borgo (Lucca) vince 25.000 lire in libri;
4° premio - MIO Michele di Verona vince 25.000 lire in libri;
5° premio - PICCHI Luca di Soana Terricciola (Pisa) vince 10.000 lire in libri.

La giuria a suo tempo costituita ha preso in esame i lavori pervenuti per il concorso lanciato dall'Unità tra i giovani in occasione del 50° anniversario del PCI.
La giuria ha in primo luogo constatato il grande successo dell'iniziativa, la qualità pregevole e spesso eccellente della grande maggioranza degli scritti pervenuti. Pur nei vari livelli di età e di preparazione culturale, l'opera complessiva di ricerca storica, di indagine particolare su questo o quel momento del mezzo secolo di vita del Partito, di riflessione su esperienze di lotta e di organizzazione, costituisce di per sé un grande contributo collettivo all'arricchimento della conoscenza della vita dei comunisti italiani. Tanto più il fenomeno è rilevante in quanto da tutte le regioni italiane sono giunti i lavori di questi giovani, operai, tecnici, impiegati, braccianti, contadini, studenti elementari, medi e universitari. Ciascuno di essi mostra nelle pagine che ha preparato il profondo legame che lo stringe agli ideali, all'azione, alla prospettiva politica del partito e la pronta, calorosa risposta con cui ha aderito all'invito del nostro giornale.
La giuria, dopo un accurato esame di ogni scritto pervenuto, ha provveduto, secondo i termini del concorso, ad assegnare i seguenti premi, categoria per categoria:
1° CATEGORIA (OPERAI, IMPIEGATI, BRACCianti, TECNICI, CONTADINI):
1° premio - DABALA Terina (impiegata di Orago di Jerago, provincia di Varese) vince una crociera;
2° premio - POZZATI Nello (bracciante del settore floricolo di Ventimiglia, provincia di Imperia) vince 100.000 lire in libri;
3° premio - MACCARI Rossana (casalinga di S. Ilario d'Enza, provincia di Reggio Emilia) vince 50.000 lire in libri;
4° premio - COTRONEO Antonio (tecnico disoccupato di Napoli) vince 25.000 lire in libri.
2° CATEGORIA (STUDENTI UNIVERSITARI):
I primi dieci premi consistenti in borsa di studio da L. 100.000 ciascuna vengono assegnati a:
1) CINGOLI Janicki di Ascoli Piceno;
2) SCANDONE Antonio di Salice Salentino (Lecco);
3) ROSSI Marina di Trieste;
4) CORTICELLI Silvia di Milano;
5) PALAZZI Eugenio di Sicil (Ragusa);
6) PEZONE Franca E. di Frattamaggiore (Napoli);

Ad un mese dalla conclusione della campagna 1972

TESSERAMENTO: SUPERATI GLI ISCRITTI DEL 1971

58.824 iscritti in più rispetto alla data del 31 dicembre dello scorso anno La FGCI con 110.735 iscritti, 24.775 in più rispetto alla fine del 1971

Gli iscritti al PCI alla data del 28 settembre sono 1.579.852; 58.824 in più rispetto agli iscritti al 31 dicembre dello scorso anno. La FGCI ha 110.735 iscritti e supera di 24.775 gli iscritti della fine del 1971. In totale, quando manca ancora un mese alla conclusione della campagna per il tesseramento 1972, i comunisti organizzati sono complessivamente 1.690.587.
Il numero dei reclutati è di 148.067 per il PCI e di 44.046 per la FGCI. In totale sono fino ad oggi 192.113 i giovani, gli operai, i lavoratori delle città e della campagna, gli intellettuali, che hanno aderito al PCI e alla FGCI nel corso di quest'anno.
Al raggiungimento di questo risultato hanno contribuito in questi ultimi mesi il successo della «Leva Gramsci» e della confluenza nel PCI dei militanti provenienti dal PSUIP, che è tuttora in corso.
Per quanto riguarda la confluenza sono da segnalare tra l'altro i risultati di Brescia (1.300), Modena (892), Pesaro (781), Salerno (796), Milano (626), Palermo (550), Venezia (651), Perugia (1.610), Enna (838), Terni (608), Agrigento (530), Siracusa (440). Sono in totale 35.612 i nuovi tesserati al partito dalla fine di luglio quando ebbe inizio la confluenza. Di questi — mentre la confluenza è ancora in pieno corso — 24.017 sono compagni provenienti dal PSUIP che già militano attivamente nelle file del PCI.
Per quanto riguarda la Federazione Giovanile Comunista Italiana i dati più significativi, tra quelli regionali, sono quelli della Lombardia al 197,5% con 3202 reclutati; il Veneto, al 190,2% con 1450 reclutati; l'Umbria con 2971 iscritti (153,9%) e 1344 reclutati; l'Abruzzo e il Molise al 147% con 632 reclutati (mille iscritti in più rispetto all'anno scorso); la Campania con 10.083 iscritti — 150,7% — con 4703 reclutati. In Calabria la FGCI ha reclutato quest'anno 2022 giovani, raggiungendo la tappa dei 1255 iscritti in più; in Sardegna la FGCI è al 168,9% con 1586 reclutati.
Tra le federazioni, sono da segnalare Brescia con il 132,8% e 520 reclutati; Milano con 135,2% con 1325 reclutati; Modena con 4521 iscritti, 1305 reclutati e 1881 ragazze; Firenze con 1200 reclutati; Perugia al 170% con 942 reclutati; Pesaro con 516 reclutati, in maggioranza ragazze. La FGCI romana è a 6200 iscritti, con 3202 reclutati e 1435 ragazze. Viterbo è al 170% con 584 reclutati; Teramo ha 750 iscritti.
In Campania si segnalano Napoli con 5720 iscritti (158,2%); più di 200 reclutati; e Avellino con 1470 iscritti, di cui ben 1098 reclutati. Lecce ha raddoppiato i tesserati con 2300 iscritti e più di 1200 reclutati.
A Reggio Calabria l'orientamento antifascista della maggioranza dei giovani trova riscontro nella forza della FGCI 2125 iscritti con oltre 900 reclutati. In Sicilia, Caltanissetta è giunta al 161% con 806 iscritti e 618 reclutati. Ragusa ha triplicato la propria forza con 708 iscritti di cui ben 608 reclutati.

Telegrammi da tutta Italia: «obiettivi raggiunti»

I compagni crocieristi del «Terzo festival dell'Unità sul mare» nell'invitare al festival di Roma un messaggio di augurio dalla motonave «San Franco» hanno annunciato di aver sottoscritto mezzo milione.
«Analogia iniziativa è stata attuata dai compagni che hanno partecipato al «treno dell'amicizia» in URSS. Essi hanno improvvisato, durante il viaggio, una festa dell'Unità ed hanno raccolto 310.000 lire.
Il segretario della Federazione di Pesaro ha così teleggrafato al compagno Berlinguer: «Ti comunichiamo il raggiungimento del 100% della sottoscrizione per la stampa e il 103% del tesseramento, e l'impegno per la diffusione di 100 copie di «Rinascita». Siamo ulteriormente impegnati per nuovi balzi in avanti».
«Una volta il segretario della Federazione di Como ha comunicato: «A nome comunista; comaschi ti annuncio il raggiungimento del 130% della sottoscrizione».

# Grande e entusiastica partecipazione di popolo alle iniziative conclusive del Festival



Ragazze romane consegnano alle donne vietnamite lana, garze, stoffe. L'abbraccio di Nguyen Hué ad una ragazza. A DESTRA: le delegate vietnamite cantano l'Internazionale con i partecipanti all'incontro

## 78 federazioni oltre il 100%

# Sottoscrizione: le cifre del successo

Elenco delle somme versate all'amministrazione centrale alle ore 12 di ieri per la sottoscrizione della stampa comunista:

Federazioni	Versamenti	%
Gorizia	13.793.000	153,2
Isernia	2.925.000	146,2
Modena	195.176.000	139,4
Trento	5.020.500	125,5
Reggio E.	145.240.000	121
Como	15.600.000	120
Firenze	153.920.000	118,4
Verbania	13.005.000	118,2
Bologna	250.000.000	116,2
Ravenna	97.070.000	114,2
Imola	25.000.000	113,6
Nuoro	5.445.000	110
Matera	7.680.000	102,4
Brindisi	13.286.000	102,1
Vicenza	12.765.500	102,1
Padova	22.785.000	101,2
Siena	60.860.000	101,1
Polenza	13.448.000	101,1
Massa C.	12.132.000	101,1
Capo d'Or.	6.066.666	101,1
Cagliari	10.100.000	101
Varese	30.270.000	100,9
Rimini	22.700.000	100,8
Verona	18.150.000	100,8
Traviso	13.608.000	100,8
Rovigo	22.675.000	100,7
Avezzano	3.625.200	100,7
Frosinone	52.364.000	100,7
Grosseto	30.225.000	100,7
Bergamo	14.350.000	100,7
Pisa	57.342.000	100,6
Savona	30.150.000	100,6
Novara	17.048.000	100,4
Cosenza	12.054.000	100,4
Manova	42.150.000	100,3
Agripinto	15.550.000	100,3
Lecca	10.004.925	100,3
Crotone	8.520.000	100,2
Bolzano	3.982.950	100,2
Prato	35.650.000	100,1
Siracusa	4.660.000	100,1
Avellino	7.957.530	100,1
Roma	120.000.000	100
Ferrara	70.000.000	100
Pistoia	36.000.000	100
Pesaro	35.000.000	100
Perugia	30.000.000	100
Foggia	30.000.000	100
Terni	21.000.000	100
Cremona	20.000.000	100
Piacenza	18.000.000	100
Salerno	15.975.000	100
Frosinone	13.000.000	100
Caserta	13.000.000	100
Lafina	13.000.000	100
Trapani	12.000.000	100
Viterbo	12.000.000	100
Viareggio	11.010.000	100
Messina	10.500.000	100
Catanzaro	10.000.000	100
Vercelli	10.000.000	100
Callianiss.	10.000.000	100
Reggio C.	9.500.000	100
Ragusa	9.450.000	100
Fermo	8.400.000	100
Ascoli P.	7.500.000	100
Enna	7.200.000	100
Crema	7.000.000	100
Sassari	7.000.000	100
Benevento	6.450.000	100
Belluno	6.000.000	100
Carbonia	6.000.000	100
Aosta	6.000.000	100
Campobasso	4.000.000	100
Oristano	4.000.000	100
Tempio	3.000.000	100
Milano	172.000.000	95,5
La Spezia	33.425.000	95,5
Alessandria	35.985.000	95,2
Pavia	36.100.000	95
Arezzo	35.650.000	95
Taranto	12.200.000	95
Biella	15.000.000	93,7
Palermo	27.660.000	92,2
Trieste	17.209.000	91,1
Venezia	27.500.000	91
Teramo	14.560.000	91
Sondrio	3.003.000	91
Udine	13.050.000	90
Lecco	8.750.000	90
Livorno	51.597.750	89
Brescia	39.000.000	89,6
Parma	22.560.000	88
Torino	78.300.000	87
Imperia	10.249.000	86,2
Lucca	3.400.000	85,5
Macerata	8.925.000	85
Aquila	4.806.000	80,1
Napoli	44.000.000	80
Ancona	22.000.000	80
Rieti	4.000.000	80
Cuneo	5.091.800	75,4
Genova	73.000.000	74,8
Pescara	9.750.000	65
Chieti	6.120.000	55
Asili	3.377.777	48,5
Bari	16.556.677	45,9
Calania	10.000.000	40

EMIGRATI	
Lussemburgo	1.150.000 92
Zurigo	4.000.000 100
Belgio	2.080.000 83,2
Stoccarda	1.237.500 76,1
Cinevra	1.500.000 75
Colonia	1.000.000 61,5
Varte	1.996.588
<b>TOTALE</b>	<b>3.036.991.283</b>

### Graduatoria Regionale

REGIONI	%
Emilia	116,2
Molise	115,4
Trentino - Alto Adige	112,8
Friuli - Venezia Giulia	109,8
Toscana	103,4
Lucania	101,5
Sardegna	101,1
Calabria	100,1
Umbria	100
Valle d'Aosta	100
Lazio	99,3
Lombardia	96,8
Veneto	96,2
Piemonte	90,7
Marche	89,5
Campania	88,8
Sicilia	87,3
Liguria	86,1
Puglia	80
Abruzzo	76,8

## FESTE DELL'UNITA' IN BELGIO E RFT

In questi giorni sono in programma all'estero numerose feste dell'Unità. Oggi si svolgerà a Stoccarda il festival organizzato dai compagni emigrati della Federazione del PCI del centro sud della RFT. Tra le altre iniziative, segnaliamo l'impegno per una diffusione straordinaria del nostro giornale. Per il 8 ottobre è invece in programma a Colonia il festival della federazione del PCI per la zona del centro-nord della Germania federale. Anche in Belgio i compagni dell'emigrazione hanno organizzato diverse iniziative attorno alla stampa comunista. Da ieri è in corso la festa dell'Unità a Charleroi. A loro volta, i compagni italiani della zona di Liegi hanno programmato il loro festival, che si svolgerà all'insegna dell'internazionalismo, il 22 ottobre.

## Il compagno Giorgio Amendola ha risposto alle domande degli intervenuti

# La politica dei comunisti italiani discussa in un incontro con i giornalisti stranieri

Anche il pubblico ha interloquito — I temi: comunisti e governo, la politica verso i cattolici, il referendum, le regioni, l'internazionalismo — Il saluto del « Times » ai colleghi dell'« Unità »



La delegazione del Vietnam, accompagnata dai dirigenti del Partito, mentre entra al Flaminio



Il saluto dei giovani alle donne del Vietnam

Il Times, cordialmente, fa gli auguri all'Unità per la festa di questi giorni. Venerdì sera, durante il dibattito fra Giorgio Amendola e i giornalisti stranieri a Roma, alla TV del festival, mister Nichols che è corrispondente del giornale conservatore londinese ha fatto una parentesi: « Voglio fare gli auguri ai colleghi dell'Unità perché ogni giornalista deve essere lieto quando i suoi colleghi festeggiano qualcosa ». Un bell'applauso del pubblico presente nel Palazzetto ha accolto questa frase tanto corretta e simpatica.

Questo dibattito televisivo è stato quello di maggiore successo al festival. Vivacissimo, spregiudicato, su temi di bruciante attualità di politica interna e internazionale, l'incontro ha visto tra protagonisti (come ha spiegato Romano Leida che conduceva la discussione): Giorgio Amendola, cinque giornalisti stranieri, il pubblico che faceva domande sia a Amendola che ai giornalisti. E c'era inoltre, all'esterno, una folla numerosa come mai prima, dinanzi ai monitor disseminati ovunque.

I giornalisti stranieri erano: Nobeccourt di Le Monde, Nichols del Times, il compagno Progioghin della Pravda, Claire Sterling del Washington Post, il compagno Mansilla del cileño El Siglo. Fra il pubblico c'era anche il corrispondente del Financial Times che ha rivolto una domanda.

**Programmi e formule**

I temi toccati sono stati moltissimi e conviene riunirne raggruppando domande e risposte per affinità di argomenti.

Sui rapporti fra il nostro partito e gli altri partiti, sul tema della « laicità » del PCI e del dialogo con i cattolici, sulla questione del PCI come « forza di governo » hanno rivolto domande a Amendola Nobeccourt di Le Monde, Nichols, qualcuno fra il pubblico. Che cosa pensa dell'accordo fra comunisti e socialisti in Francia? E' riproponibile in Italia? E' un accordo di grande rilievo, dice Amendola, il rilievo europeo e mondiale. Chiamarsi che non esistono ostacoli di principio ad accordi fra queste grandi forze popolari. Naturalmente in ogni paese l'esperienza viene fatta secondo precise caratteristiche nazionali: si pensi alla Finlandia, al Cile. In Italia il problema si pone nei termini di un accordo di sostanza, su un programma definito e non su formule astratte, fra le grandi componenti popolari del nostro paese.

Il discorso poi si è sviluppato, fra domande e risposte rapide, sul tema della laicità del Concordato (« perché voi comunisti lo avete votato? » ha domandato la Sterling, del divorzio. I comunisti italiani si sono sempre battuti coerentemente per la creazione di uno Stato laico moderno. Ma l'Italia non è la Francia, diverse sono le condizioni storiche e qui c'è il Vaticano e ci sono tredici milioni di voti alla DC. Diventa quindi essenziale l'obiettivo dell'incontro fra le masse cattoliche, comuniste e socialiste e anche quello di evitare ogni lacerazione artificiosa fra i lavoratori. Si spiega così il voto dei comunisti sul Concordato e la ragione per cui oggi il PCI auspica che si eviti il referendum sul divorzio. Il voto sul Concordato mirava a porre le premesse di un incontro con le masse cattoliche, invece che le premesse di una guerra di religione. Del resto l'Italia non è la Francia dove il fronte di sinistra coincide con i partiti laici e non esiste una Democrazia cristiana: da noi ci sono consistenti forze della sinistra cattolica che cominciano ad assumere anche (lo si è visto in casi recenti, anche sul divorzio) una nuova coscienza laica: non è ipotizzabile in Italia un cinquantino per cento laico, ma esiste con i cattolici. Anche per il referendum, i comunisti italiani — dice Amendola rispondendo a Claire Sterling — sono convinti che il fronte divorzista vincerebbe, ma il prezzo sarebbe alto: rinsaldamento di uno schieramento fra DC e MSI, profonda lacerazione fra lavoratori e lavoratori.

Sulla crisi recente dell'unità sindacale, Amendola ha risposto a Nobeccourt che si è visto finalmente chi minacciava veramente l'autonomia del sindacato sull'onda della spinta a sinistra del '68 e '69, la DC si rassegnava e l'unità andava avanti; oggi, in presenza della involuzione di destra, la DC fa sentire tutto il suo peso contro l'Unità.

Domanda Mansilla di El Siglo: che cosa c'è di serio nella famosa battuta di un democristiano sugli « spaghetti in salsa cinese »? Ho già risposto una volta, dice Amendola, che preferiamo tagliatelle alla bolognese o spaghetti alla napoletana. Quando gli domandano se il PCI vuole andare al potere, Amendola risponde che Togliatti ha sempre definito il PCI « partito di governo »: « Su questo tema ci abbiamo messo un po' di tempo a metterci d'accordo fra di noi, dice Amendola, ma comunque, ora che siamo d'accordo vediamo bene quanto poco lo sono i nostri avversari che ci rispondono con il centrotroista ». Amendola ricorda anche una volta Moro disse: « con i comunisti si dovrà comunque arrivare a un qualche incontro, ma per ora è meglio che cuociano ancora nel loro brodo. « Gli feci rispondere che a Napoli ci sono dei polipetti che più cuociono e più diventano duri ».

Progioghin domanda come mai l'Italia sia ancora tanto profondamente divisa regione per regione. Amendola ne spiega le ragioni storiche profonde, le differenze radicate (ricorda che in Emilia durante la guerra partigiana si dovettero fare addirittura due comandi, uno a Parma e uno a Bologna): la forza del PCI in Italia si spiega anche con il fatto che ha sempre capito questa realtà, non ha mai cercato di soffocarla dall'alto come hanno fatto sempre tutti, dal Savoia, al fascismo, ai governi del dopoguerra. L'autonomismo regionale è del resto anche uno dei concreti punti d'incontro con le tradizioni del movimento popolare cattolico.

Mansilla domanda un parere sull'estremismo di sinistra, problema tanto attuale in Cile. Da noi è diverso, dice Amendola: dopo una iniziale, limitata fortuna (dovuta anche alla presenza di gruppi cattolici inclini all'estremismo) il fenomeno oggi va scomparendo. Gli effetti comunque sono stati negativi: non erano obiettivi più avanzati che caratterizzavano questo estremismo, ma solo le forme di lotta e queste hanno avuto il consueto e prevedibile effetto di spaventare la piccola borghesia italiana (permanente serbatoio di possibili ritorni fascisti) con il relativo riflusso a destra.

**Un effettivo policentrismo**

Verso la fine del dibattito dal pubblico si chiedono chiarimenti sui rapporti fra comunisti italiani e cinesi. Amendola risponde: le discussioni fra noi e i compagni cinesi non ci hanno mai offeso: abbiamo una grande funzione mondiale che spetta alla Cina popolare. Oggi vediamo con piacere una ripresa della funzione dello Stato socialista in quel paese e delle sue iniziative internazionali: del resto siamo stati contro il bipolarismo mondiale e per un vasto, effettivo policentrismo.

Un'altra domanda riguarda la posizione del PCI sulla Cecoslovacchia. Amendola conferma il giudizio critico del PCI sull'intervento sovietico (« lo riteniamo un errore ») anche se i sovietici la pensano diversamente; dice: « Ve lo può dire il compagno della Pravda. Come vedete fra compagni comunisti ci sono franche discussioni anche nel quadro della profonda amicizia ». Il compagno Progioghin ribadisce, rispondendo, la posizione sovietica: in Cecoslovacchia, dice, è stata fermata una grave minaccia per tutto il campo socialista. Poco prima aveva detto: « resto convinto che difficoltà oggi esistono nei rapporti fra partiti comunisti, su singoli punti, ma che quello che li unisce, tutti, resta sempre più forte di quello che li divide ».

u. b.

### EDITORI RIUNITI

novità di settembre

**GORODETSKIJ**  
La formazione dello Stato sovietico  
Biblioteca di storia - pp. 400 - L. 4.500 - Nei suoi più precisi termini politici e giuridici, il processo storico della nascita dello Stato multinazionale socialista.

**GERRATANA**  
Ricerche di storia del marxismo  
Nuova biblioteca di cultura - pp. 368 - L. 3.000 - Uno studio puntuale del pensiero di Marx e delle sue diverse interpretazioni teoriche.

**UZNAZDE E ALTRI**  
L'inconscio nella psicologia sovietica  
Nuova biblioteca di cultura scientifica - pp. 304 - L. 3.000 - Ideologia, sperimentazione e psicofisiologia dell'inconscio in una serie di articoli, monografie e saggi di scienziati sovietici: una visione inedita della psicologia in URSS.

**MOISY**  
L'America sotto le armi  
XX secolo - pp. 336 - L. 1.800 - Il ritratto implacabile ma documentato e obiettivo di un'America che la corsa agli armamenti trascina all'avventura permanente.

**ALBERTI-BINI-DEL CORNO-ROTONDO**  
I libri di testo  
Paideia - pp. 240 - L. 1.200 - L'abolizione dei testi scolastici, secondo gli autori, è una delle premesse per una scuola democratica e realmente formativa: quattro brevi saggi argomentano la tesi, esaminata nelle sue implicazioni didattiche, pedagogiche e politiche.

**LEONTIEV**  
Psicolinguistica  
Paideia - pp. 144 - L. 900 - Una puntuale rassegna degli studi condotti in America, Giappone e Unione sovietica che individua, al di là del semplice resoconto, i problemi e le prospettive della psicolinguistica.

**LUKACS**  
Arte e società  
Universale - 2 voll. - pp. 744 - L. 3.000 - Un'organica raccolta di scritti — molti dei quali inediti — che documentano per ampiezza problematica e profondità critica, la ricca articolazione del pensiero estetico del filosofo ungherese.

**DE JACO**  
Le quattro giornate di Napoli  
Lettere - pp. 324 - L. 1.200 - Una documentata rievocazione della resistenza napoletana che ripropone il tema della partecipazione dei giovani alla lotta per la libertà e l'indipendenza del paese.

**RISTAMPE**  
VYGOTSKIJ E ALTRI  
Psicologia e pedagogia  
Nuova biblioteca di cultura - pp. 304 - L. 3.000.

**PESENTI**  
Manuale di economia politica  
Nuova biblioteca di cultura - 2 voll. - pp. 1.624 - L. 10.000.

**LURIIJA**  
Linguaggio e comportamento  
Paideia - pp. 144 - L. 900

**BATTAGLIA GARRITANO**  
Breve storia della resistenza italiana  
Lettere - pp. 240 - L. 1.200

**DAVIS**  
La rivolta nera  
XX secolo - pp. 344 - L. 1.500

**MARX**  
Forme economiche precapitalistiche  
Le idee - pp. 172 - L. 900.



SPECIALE SCUOLA

RICOMINCIA LA SCUOLA SENZA RIFORME

Domani l'apertura formale dell'anno scolastico per 10 milioni e mezzo di alunni - Nessun problema risolto: Scalfaro punta sulla restaurazione e l'immobilismo - Il movimento degli insegnanti, degli studenti, dei genitori si allarga e si organizza - Stato giuridico, corsi abilitanti, caro-libri, doppi-turni, affossamento delle riforme: i motivi più immediati della protesta - No al fascismo e alla svolta a destra



Domattina per dieci milioni e mezzo di bambini e ragazzi dovrebbero aprirsi i cancelli delle scuole. Un quotidiano di destra della Capitale prevede che l'atmosfera «sarà quella di sempre, gaia e festosa», mentre l'on. Aldo Moro celebra su un quotidiano milanese «la grande lieta, feconda fatica» del nuovo anno scolastico. E' vero che l'ex ministro degli Esteri democristiano sempre il suo ottimismo precisando che «il significato festoso» del primo giorno di scuola, sarà «attenuato» dal fatto che in realtà l'inizio dell'anno sarà «un quoziente di tante lacune», ma è vero anche che l'organo ufficiale della DC rassicura ogni giorno i suoi lettori sull'assoluta regolarità della ripresa delle lezioni. Domattina, quindi, genitori, alunni, insegnanti, bidelli, impiegati di segreteria hanno da essere lieti e festosi per non deludere il ministro Scalfaro, il quale ha affermato che, siccome «il governo ha fatto il suo dovere», adesso perché «l'anno scolastico cominci nel modo migliore» tocca a loro fare «uno sforzo di buona volontà».

Domattina perciò i due milioni e più di alunni che, secondo le statistiche ufficiali, frequentano la scuola in «locali precari» (cioè garages, negozi, seminterrati, stalle, cantine e via dicendo), in doppi e tripli turni in aule sovraffollate, dovrebbero apparire festosi e lieti. Altrettanto gaio dovrebbe apparire quel settanta per cento di insegnanti che «fuori ruolo» e che in questi giorni ha sfilato in cortei affollatissimi per protestare contro la riduzione dei corsi abilitanti e a forse caudate puntellate da burocrazia e nozionismo. Felici e sereni, sempre per non deludere il ministro Scalfaro, dovrebbero salire in cattedra domani tutti i seicento mila insegnanti indifferenti alle preoccupazioni ed al malcontento per le sorti del loro stato giuridico. La discussione parlamentare che comincia proprio domani troverà i partiti governativi su posizioni sensibilmente più arretrate e negative di quelle, pure non ottimali, della precedente legislatura, ma i docenti non dovrebbero allarmarsene. Bidelli e personale di segreteria dovrebbero apparire particolarmente sereni e giulivi, per la ripresa delle lezioni e per la recente legge sugli straordinari che sanziona lo sfruttamento del loro lavoro e con loro dovrebbero manifestare serietà e orgoglio i milioni di genitori, che oltre alle angosce per i turni, per la vecchiazza del programma, per i costi dei libri, il caro-quadranti, il caro-grembiule, il caro scarpe da ginnastica, cartella e via dicendo, sereni e tranquilli infine, dovrebbero essere gli studenti, per la riforma secondaria non fatta, per le norme fasciste ancora in vigore, per la minuziosità dei tagli e dei tagli. Di tutti questi motivi di «letizia» domattina, quando suonerà la campanella della entrata in classe, genitori, studenti e personale insegnante e non insegnante non sapranno bene chi ringraziare. Perché, a sentire Scalfaro, ed il governo la colpa delle cose che non vanno oltre che degli studenti «ribelli», dei docenti «politizzati» del «comunismo che si è impadronito delle cattedre», e dei «centri sinistra», che come scrive impropriamente un quotidiano filo-fascista e filo-andreattiano, della capitale, ha «sedotto e sevizato» la scuola. Che il centro sinistra abbia svolto una politica scolastica nefasta i comunisti lo hanno detto e scritto, per i turni, per la mancanza dei libri, per la mancanza delle riforme non fatte, del rinnovamento non realizzato delle complicità non troncate. Non è certo Scalfaro, però, che può presentarsi come il salvatore della scuola, criticando la politica del suo predecessore in nome dei provvedimenti parziali che dovrebbero sostituire le riforme irrealizzate, dell'ordine, e della «disciplina» che dovrebbero curare ogni crisi, della «buona amministrazione» e della «efficienza» che dovrebbero far piazza pulita degli «apprendisti stregoni installati in viale Trastevere».

LA SCUOLA IN CIFRE

Table with 2 columns: School level and number of students. Rows include Scuola materna (1,470,000), Scuola elementare (4,978,000), Scuola media (2,394,000), Scuola secondaria (1,789,000), and Totale (10,631,000).

Table titled 'AULE' with 2 columns: Description and number of students. Rows include Alunni che vanno a scuola in locali precari (1,093,000), Alunni che frequentano i doppi e tripli turni (803,000), and Alunni che vanno a scuola in locali sovraffollati (224,000).

MANCANO IN TUTTO, POSTI-ALUNNO 2.120.000



Table titled 'INSEGNANTI (ANNO 1970-71) DI CUI NON DI RUOLO' with 3 columns: School level, number of teachers, and percentage. Rows include Scuola materna (8,608), Scuola elementare (215,608), Scuola media (187,277), Licei class. e scient. (27,148), Istituti e scuole magistrali (11,894), Istituti tecnici (48,375), Istituti professionali (23,676), Istruz. artistica (4,730), and Totale (527,316).

Le proposte del PCI per una politica urgente di rinnovamento

La Direzione del PCI ha elaborato nei giorni scorsi una risoluzione sui problemi della scuola italiana. Dal documento - che è stato pubblicato sull'Unità del 21 settembre - stralciamo la parte che propone gli obiettivi più urgenti per rispondere alle esigenze immediate della scuola italiana e avviare concretamente, sin dall'inizio del nuovo anno scolastico, una politica di riforme.

- 1) UN'AZIONE energica contro il caro-libri e per contenere i costi della frequenza scolastica, sia incrementando i fondi a disposizione delle Regioni per l'assistenza scolastica... 2) UNA ACCELERAZIONE delle opere di edilizia scolastica... 3) L'EFFETTIVO avvio di una democrazia organizzata nelle scuole... 4) UN MASSICCIO impegno sui problemi dell'istruzione di base... 5) L'AVVIO immediato della discussione sulla riforma della scuola media superiore... 6) IL RILANCIO di una politica di riforma universitaria... 7) UNA REVISIONE dei corsi abilitanti per gli insegnanti...



GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

Comunicazione del Presidente Merzagora agli Azionisti

Il senatore a vita Cesare Merzagora, Presidente delle Assicurazioni Generali, ha indirizzato in questi giorni agli Azionisti la seguente comunicazione, destinata ad informarli sui principali aspetti della attività della Compagnia nel primo semestre del 1972 e sul lavoro mondiale del Gruppo.

Egregio Azionista, diamo anzitutto uno sguardo al quadro generale dell'attività assicurativa italiana anche se, durante il primo semestre dell'esercizio in corso, essa non ha subito mutamenti notevoli nei confronti dello scorso anno. Con l'adesione della Gran Bretagna e di altri Paesi si è, maggiormente avvicinata quella «Europa delle assicurazioni» che, se ci soddisfa come europei convinti, non mancherà di creare problemi agli assicuratori italiani per la eventuale ulteriore espansione dei potenti e tradizionali operatori del mercato inglese; ciò però spronerà tutti verso una maggiore razionalizzazione dei servizi e delle rispettive strutture organizzative. Le tendenze inflazionistiche mondiali, già esplose lo scorso anno, non si sono attenuate ma hanno anzi raggiunto punti e spunti piuttosto preoccupanti. (In questi ultimi mesi i notevoli aumenti dei prezzi in Italia possono trovare una parziale giustificazione anche nell'imponenza del movimento turistico estivo, che ha provocato maggiori richieste stagionali di prodotti soprattutto alimentari). L'onere dei nuovi contratti di lavoro grava ormai in pieno ed in modo assai pesante sui costi assicurativi ed è notorio che in Italia il carico pro-capite del personale del settore è il più alto del Mercato Comune. Inoltre, mentre negli altri Paesi (Inghilterra, Germania, Svizzera, Austria, ecc.) le Autorità hanno consentito per la R. C. Auto aumenti alle tariffe che vanno dal 20 al 65%, in Italia (malgrado l'accresciuta sinistralità) persiste un immobilismo tariffario che indebolisce il settore e potrebbe spingere verso una pericolosa china di espedienti quelle Compagnie non patrimonialmente forti quanto occorre per sopportare a lungo le perdite tecniche in questo ramo. A ciò si aggiunga che, mentre nello scorso anno i tassi e le disponibilità liquide avevano raggiunto punte eccezionalmente remuneratorie, quest'anno essi si sono decantati su più normali livelli.

Anche in questa congiuntura difficile per tutti lo sviluppo della nostra Compagnia nel primo semestre del 1972 è proseguito con ritmo più che soddisfacente persino nei confronti degli ottimi indici di incremento del bilancio 1971. In netto progresso appare anzitutto il ramo Vita con un incasso in Italia e all'estero superiore ai 40 miliardi e con un incremento del 14,5%. Le prospettive del ramo - almeno in via teorica e generale - dovrebbero essere favorevoli anche per l'avvenire in funzione del progressivo, sperato e logico aumento del reddito globale ed individuale. Nell'ampio settore delle assicurazioni Danni abbiamo registrato, per il complesso del lavoro italiano ed estero, un incremento rispetto ai sei mesi dello scorso anno pari al 23%, con un incasso che sfiora i 90 miliardi. La quota più rilevante di questo incremento riguarda - oseremmo dire, purtroppo - il ramo R. C. Auto, che nel nostro bilancio rappresenta però soltanto il 23% e che, anche per il corrente esercizio, presenta prospettive non certo soddisfacenti. Anche la R. C. Diversi, i «Rischi speciali» e il ramo Furti danno origine alle stesse preoccupazioni (in una sola città italiana per quest'ultimo ramo cento incassi per circa 350 milioni si sono verificati sinistri per oltre un miliardo!). Sembrano invece finora in diminuzione i danni denunciati nel ramo Incendio. Le cifre di sviluppo dei rami Vita e Danni che abbiamo qui sopra indicate per un totale di 130 miliardi riguardano naturalmente la sola acquisizione diretta e prescindono dalle cifre relative alla nostra attività riassicurativa che, pur essendo ispirata - nel settore danni - ad una rigida selezione dei rischi, è di grande rilievo. Per quanto concerne l'incasso premi delle Compagnie del Gruppo al 30 giugno 1972, esso è rappresentato in totale da oltre 177 miliardi con un incremento in cifra assoluta di 28 miliardi rispetto al primo semestre dell'anno scorso. Questo totale è suddiviso in 141 miliardi delle Compagnie estere e in 36 miliardi delle cinque Compagnie italiane (fra le quali primeggia l'Alleanza, che ha già superato i 31 miliardi di premi) con un complessivo aumento in percentuale di oltre il 18,50%. Nel campo degli investimenti immobiliari possiamo assicurare che, terminato ormai il noto programma triennale, non abbiamo per nulla diminuito l'interesse in questo settore di impieghi nel quale, durante il primo semestre, abbiamo già erogato circa 13 miliardi, mentre sono in corso avanzati studi altre trattative importanti e mi-

glorie di reddito per alcuni grandi edifici, primo fra tutti quello di piazza Venezia a Roma. Le Aziende Agricole stanno dandoci crescenti soddisfazioni ed abbiamo potenziato in particolare l'attività zootecnica contribuendo, per la modesta parte che ci compete, al superamento delle difficoltà nelle quali versa il mercato nazionale. La ripresa produttiva industriale, registrata negli Stati Uniti ed in numerosi Paesi europei, ha favorevolmente influenzato l'andamento borsistico a livello internazionale e ci ha spinto, anche nel corso del primo semestre, verso consistenti e solidi investimenti mobiliari. A questa ripresa produttiva statunitense ed europea ha fatto eccezione l'Italia ove rimane immutata la raggelata ritrosia del capitale di rischio con conseguente stasi delle Borse nelle quali il risparmio vero e proprio può considerarsi, ormai, il grande assente. Presenti sono invece isolate operazioni ed improvvisate spinte al rialzo di titoli, spiegabili soltanto con motivi speculativi o di conquista, che possono essere vantaggiosi per pochi operatori ma non scovre di amare sorprese per molti altri. Se appaiono vieppiù necessarie delle misure per riattivare le funzioni della Borsa quale insostituibile e tradizionale canale finanziario, è però evidente che tutto servirebbe a nulla ove le aziende industriali dovessero continuare a vivere in perdita produttiva ed economica avendo come sola risorsa, anzi come solo puntello, debiti a lungo e medio termine o, peggio ancora, in conto corrente presso le Banche. Il portafoglio titoli complessivo della nostra Compagnia, sempre più equilibrato dal punto di vista internazionale, risulta alla fine del primo semestre di 317 miliardi ed è composto da 235 miliardi circa in obbligazioni convertibili e titoli a reddito fisso soprattutto in valute estere e da azioni per 82 miliardi. Questa consistenza globale del portafoglio titoli è superiore del 15% a quella del primo semestre 1971. Abbiamo recentemente creato, e sarà operativa nel prossimo esercizio, una nuova Società finanziaria («Generali Partecipazioni Finanziarie ed Assicurative») totalmente nostra, destinata a tenere in portafoglio - direttamente o indirettamente - titoli di nostre partecipazioni e ad operare nel settore mobiliare strettamente in connessione con la nostra attività assicurativa. L'espansione complessiva del Gruppo è rispecchiata fedelmente nel bilancio consolidato 1971 che comprende, come è noto, le cifre della casa madre in Italia e all'estero nonché quelle di una trentina di Compagnie affiliate delle quali possediamo la maggioranza assoluta (e quindi senza l'immissione delle altre interessenze, anche vistose, di minoranza che abbiamo nei diversi Paesi del mondo). Anticipo qui le voci più importanti del detto bilancio consolidato:

Table showing financial data for 1971 compared to the previous year. Columns include 'premi incassati', 'riserve tecniche', 'patrimonio immobiliare', 'titoli e prestiti gi. uniti', 'capitali assicurati nel ramo Vita', and 'Aumento rispetto esercizio precedente'.

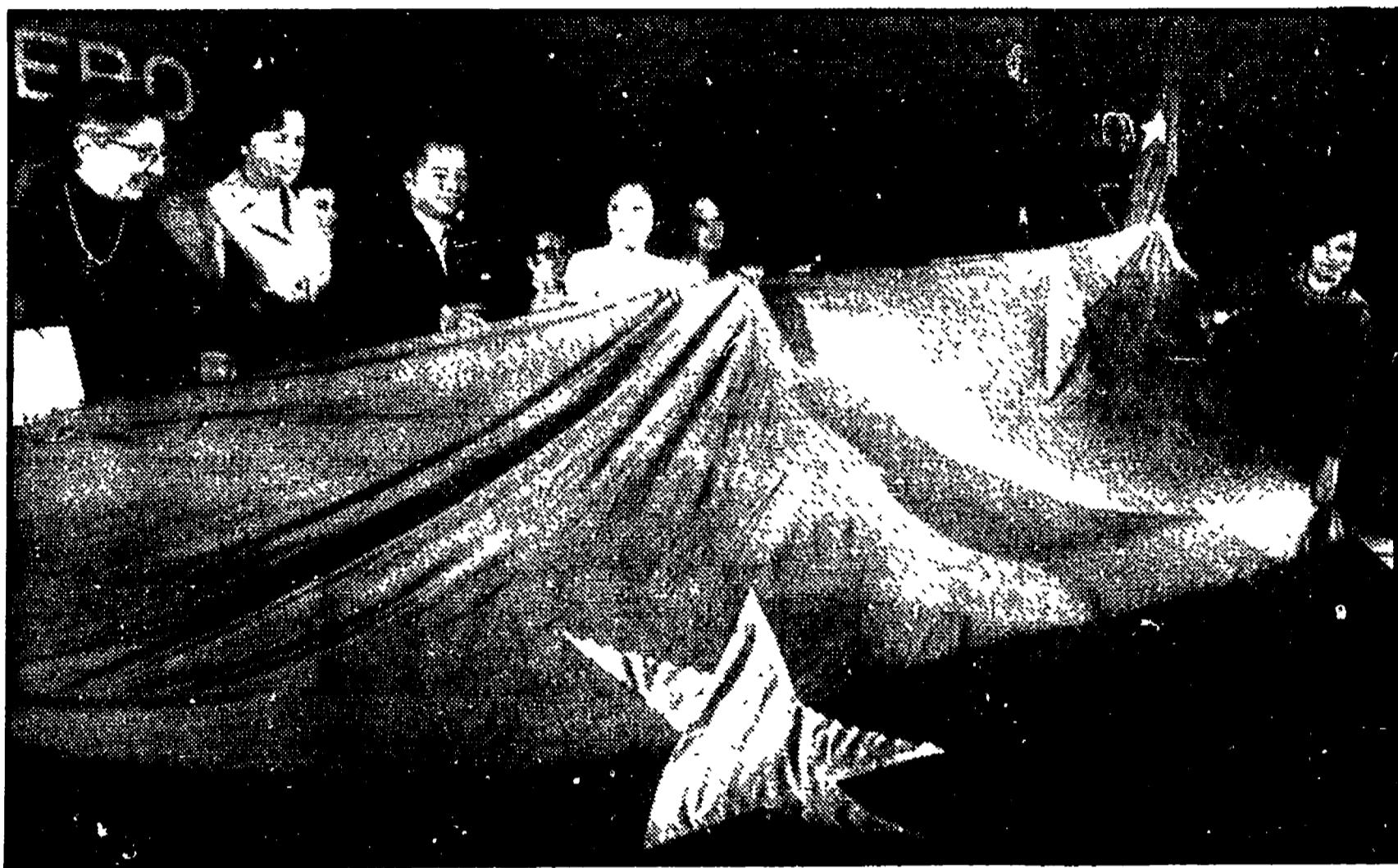
Avevamo già sottolineato lo scorso anno in Assemblea il carattere prettamente internazionale del nostro Gruppo precisando che la sua attività si svolge per due terzi sul mercato estero e per un terzo in Italia; ovviamente le cifre sopra indicate di incassi e di consistenze patrimoniali rispecchiano questa situazione particolare, anzi unica, fra i titoli quotati nelle Borse italiane. Aggiungiamo che notoriamente le voci attive del bilancio consolidato riflettono vecchie e prudentziali valutazioni e che il globale degli investimenti è rappresentato per il 30,1% dalle proprietà immobiliari e per il 55,8% dai titoli. Le frequenti riunioni collettive da noi promosse con gli esponenti delle nostre Compagnie e sedi estere rinsaldano sempre più la casa madre con le affiliate vicine e lontane, stimolando in tutti non soltanto emulazione, fierezza di gruppo e lavoro comune, ma anche uno scambio di informazioni utilissimo per chi abbia vaste responsabilità che abbracciano diversi continenti operativi. Anche se sussistono - e sono a tutti evidenti - preoccupazioni e problemi a proposito dell'equilibrio economico o monetario internazionale nonché in tema di andamento tecnico di taluni rami assicurativi, la solidità patrimoniale delle Generali e la ripartizione internazionale dei loro interessi continuano a rappresentare per il corpo azionario e per noi stessi la più valida delle garanzie. Mi è gradito inviarLe i migliori saluti. Cordialmente Cesare Merzagora

Da piazza del Popolo, piazza Cola di Rienzo, piazza della Farnesina

# ALLE 9 TRE GRANDI CORTEI FINO AL FESTIVAL ALLE 17 PARLERÀ IL COMPAGNO BERLINGUER

La capitale vivrà oggi una grande e appassionante giornata attorno al Partito e al suo giornale - La manifestazione di stasera sarà aperta dal compagno Luigi Petroselli, della Direzione e segretario della Federazione romana; parleranno Aldo Tortorella, direttore dell'Unità, V. Afanassiev, vice direttore della Pravda, René Andrieu, redattore capo dell'Humanité

**RAGGIUNTO L'OBIETTIVO NELLA SOTTOSCRIZIONE: VERSATI 120 MILIONI**



L'enorme bandiera della Repubblica Democratica del Vietnam donata alle patriote; a destra l'abbraccio tra la compagna Seroni e una rappresentante vietnamita



Oggi Roma vivrà una esaltante ed appassionata giornata attorno al Partito e al suo giornale: migliaia, centinaia di migliaia di compagni, donne, giovani, lavoratori verranno da tutta Italia, da ogni regione e città per il grande appuntamento di popolo che concluderà il Festival. Tre cortei (i punti di raccolta sono in piazza della Farnesina, piazza del Popolo e piazza Cola Di Rienzo) sfileranno stamani alle nove per le strade cittadine diretti al Villaggio Olimpico. Qui, nell'area della città del Festival, il compagno Enrico Berlinguer terrà — alle ore 17 — il comizio di chiusura. Prima del compagno Berlinguer prenderanno la parola i compagni Luigi Petroselli, della Direzione e segretario della Federazione, che aprirà la manifestazione; Aldo Tortorella, della Direzione e direttore dell'Unità; V. Afanassiev, vice direttore della Pravda; René Andrieu, redattore capo dell'Humanité.

Intanto la Federazione romana del PCI ha raggiunto la cifra di 120 milioni (pari al 100 per cento del suo obiettivo) nella sottoscrizione per la stampa comunista. La sottoscrizione prosegue, e i versamenti potranno essere fatti anche oggi, presso l'amministrazione del Festival al Villaggio Olimpico.

Le donne protagoniste dell'esaltante manifestazione al Flaminio

## DA OGNI QUARTIERE, DA OGNI COMUNE per le loro sorelle del Vietnam

Dall'offerta del pane e dei mille garofani rossi della rappresentanza di Civitavecchia al saluto delle contadine, delle studentesse — Un incontro commovente — Gli aiuti raccolti — Sono venute tutte con i loro figli



Le donne italiane sono state, ieri sera, le protagoniste di una delle più commoventi ed entusiasmanti manifestazioni del Festival: l'incontro con una delegazione di donne vietnamite. Sono venute al Flaminio da ogni quartiere di Roma, da ogni città e paese del Lazio, compagne comuniste, giovani e anziane simpatizzanti, ad esprimere la loro concreta solidarietà con l'eroica lotta di liberazione di tutto un popolo.

Anna è venuta da Civitavecchia, ha 18 anni, fa la commessa ed è figlia di un pescatore. Chiede che non venga scritto il suo cognome « perché qui il mio cognome — dice — non ha importanza. Qui ha importanza il fatto che siamo in tante, che siamo milioni di donne italiane a volere la fine dei bombardamenti sul Vietnam e la libertà per quei nostri fratelli ». Insieme ad una delegazione di donne di Civitavecchia, anche Anna è andata sul palco a offrire un pane (tradizionale simbolo di ospitalità e d'amicizia delle genti laziali) e un mare di garofani rossi alle due compagne vietnamite. Anna è scesa poi dal palco con gli oc-

chi lucidi: « Ho abbracciato la compagna vietnamita, mi è venuto da piangere. Ho pensato, in quel momento, a tutte le donne e a tutti i bambini sotto le bombe americane. Ida è un'operaia romana di 42 anni, lavora in una fabbrica sulla via Tiburtina. Ha portato al Flaminio i suoi tre figli, due maschietti e una bambina di quattro anni. « Sono qui, io e i miei figli — mi dice — perché voglio che la guerra nel Vietnam finisca prima possibile. Essere qui è un modo per dire queste cose, per farle capire anche al nostro governo, che ha la grave responsabilità di non muovere un dito per aiutare la pace ».

Sandra è una ragazza alta e bionda, laureata in biologia, lavora all'Istituto superiore di Sanità, ha appuntata sul pullover azzurro una fotografia di Ho Chi Min. « Io ho 24 anni — mi dice — e sono una di quelle compagne, migliaia credo, venute al partito proprio dalla lotta politica antimperialista. E' stato l'interesse per il Vietnam, il desiderio di partecipare in qualche modo alla grande ondata di solidarietà levatasi in tutto il mondo contro i crimini imperialisti in Indocina, a maturarmi, a far crescere di misura il mio impegno civile. Si è vero: esiste in Italia una generazione del Vietnam ed io posso dire di farne parte. Credo sia uno dei più grandi risultati dell'inter-nazionalismo del nostro Partito ».

Antonietta è una contadina di Monterotondo, ha 20 anni. « Io dico che quel signor Nixon è un vero criminale perché distrugge i villaggi dei contadini, uccide la gente, uccide il bestiame e distrugge gli alberi e i campi. Vuole sterminare tutto un popolo, ma il popolo vietnamita è come la terra, che sempre fa rinasce i suoi germogli e la vita. Vorrei abbracciare anche io quelle donne vietnamite, ma sul palco non ci posso andare. Non fa niente, le altre compagne le hanno abbracciate anche per me ».

Anche Luisa è una contadina, è venuta con un pullman dei compagni di Genova, ha 39 anni, due figli. Seduta accanto a lei, sulle gradinate del settore est dello stadio Flaminio, c'è una ra-

gazza che si chiama Luigia, attrice del centro sperimentale di cinematografia di Roma. Per loro il Vietnam non è una terra lontana: « Sì, è una cosa che ci riguarda da vicino ogni soprano, ogni crimine commesso contro la dignità di un popolo, in qualsiasi angolo del mondo ». Dice Luisa: « Certo, è così. Io sono una donna comunista anche perché le ingiustizie non le sopporto. Quello che gli americani stanno facendo nel Vietnam è un'ingiustizia. E' nostro dovere fare tutto ciò che è possibile per aiutare i vietnamiti ».

Pochi nomi di donna, fra i tanti. Ognuna di loro, nel corso delle settimane scorse, ha lavorato alla raccolta di materiali di medicina, di stoffe e denari da spedire alle donne vietnamite. Ognuna di loro ha fatto qualcosa di concreto per la causa della pace e della fratellanza dei popoli. Ha ragione la ragazza Anna, i nomi contano poco dinanzi al grande spettacolo di impegno e di lotta che ieri sera il Flaminio, in un mare di bandiere rosse e vietnamite, ha offerto.

c. d. s.



Dall'alto in basso: Anna Identici, Valeria Moriconi e Gian Maria Volontè che assieme a Renzo Montagnani hanno condotto la esaltante manifestazione di solidarietà con le eroiche rappresentanti del Vietnam

### Gli itinerari che seguiranno i tre cortei

I tre cortei con i quali si inizierà la grande e straordinaria giornata di oggi si snoderanno seguendo questi itinerari (a pagina 7 d'ora i punti di raduno per le sezioni di Roma, del Lazio e per le rappresentanze delle altre regioni):

**P. DELLA FARNESINA:** lungotevere maresciallo Diaz, ponte Duca D'Aosta, via Brunelleschi, piazza Mancini, viale Pintoricchio, viale Tiziano, piazza Apollodoro.

**P. LE DEL POPOLO:** piazzale Flaminio, via Flaminio fino all'incrocio con viale Tiziano.

**P. COLA DI RIENZO:** via Cola di Rienzo, piazza della Libertà, ponte Margherita, lungotevere Arnaldo da Brescia, via Luisa di Savoia, piazzale Flaminio, via Flaminio fino all'incrocio con viale Tiziano.

Questi due ultimi cortei, a partire da piazzale Flaminio, scorrono parallelamente fino a raggiungere la « Città del Festival ».

### Per i compagni che arrivano alle stazioni

Diamo qui di seguito, per i compagni che arrivano alle stazioni ferroviarie e dei pullman, le indicazioni dei mezzi pubblici con i quali si può raggiungere il Festival.

**STAZIONE OSTIENSE:** autobus n. 95 fino a piazzale Flaminio; poi l'autobus n. 1 fino a viale Tiziano dove è situato l'ingresso del Festival. **STAZIONE TRASTEVERE:** autobus n. 26 fino al viale delle Belle Arti (l'ingresso del Festival è a poche centinaia di metri). **STAZIONE TIBURTINA:** autobus n. 9 fino a piazzale Flaminio e poi il n. 1. **STAZIONE ROMA NORD:** autobus n. 1. **AUTOLINEE CASTRO PRETORIO:** autobus n. 20 fino a piazzale Flaminio e poi il n. 1. **AUTOLINEE SAN GIOVANNI:** autobus n. 30 fino a viale delle Belle Arti. **STAZIONE TERMINI:** autobus n. 2.

Per coloro che giungono con l'automobile e con i pullman percorrendo il raccordo Anagnina, il grafico illustra gli itinerari più brevi e semplici per raggiungere l'area del Festival. Si raccomanda, comunque, di lasciare il veicolo all'altana dello stadio Flaminio.



Il tavolo della presidenza durante la manifestazione: si riconoscono (da sinistra a destra) i compagni Gian Carlo Pajetta, Nilde Iotti, Adriana Seroni, la compagna Glavak, membro della delegazione sovietica ospite del Festival, il compagno Sergio Segre, i rappresentanti del Vietnam e la compagna Franca Prisco; al microfono la compagna Nguyen Huè che sta rispondendo al saluto della compagna Carla Capponi



Due immagini delle danze vietnamite eseguite ieri sera al termine della manifestazione: uno spettacolo di grazia e dolcezza che ha incantato le migliaia di persone presenti

### Il voto del Lazio il 26 novembre

# Alle urne 49 Comuni

Si vota anche nell'intero Viterbese per il rinnovo del Consiglio provinciale - Le pesanti responsabilità della DC e delle sue scelte accentratrici e di destra - Il 12 ottobre la presentazione delle liste

Il 26 novembre nella nostra regione si vota in 49 comuni per il rinnovo dei consigli comunali ed a Viterbo per la nomina del Consiglio provinciale. Il solo arco quantitativo della consultazione che coinvolge 254.298 elettori ed elettrici dà una prima idea - ma solo parziale - dell'importanza politica dell'avvenimento, anche se il dato numerico di per sé non dice tutto. È il momento politico in cui queste elezioni cadono che ne sottolinea, con l'importanza, la possibilità di cogliere l'occasione per un attacco serrato e stringente che ponga sotto accusa la politica della DC a tutti i livelli: da quello governativo - caratterizzato dalla rovina della presidenza del governo androbrilliano di centro destra - a quello regionale, dove il gruppo dominante della DC ha imposto all'assemblea regionale una costante paralisi delle iniziative o il varo di misure contraddittorie e contrastanti con le linee di una reale politica di riequilibrio della società e del territorio; e, infine, a quello locale dove il trionfo del malgoverno democristiano, imbastito dai vari clan sulla base del più basso del clientelismo, offre, con il caso della Provincia di Viterbo, l'episodio più emblematico degli orientamenti della DC. A Viterbo, come è noto, la DC porta la responsabilità del continuo apertismo in un momento in cui le popolazioni si attendevano invece da una gestione democratica contributi importanti e positivi alla soluzione dei drammatici problemi di una delle zone più depresse del paese.

Una nuova politica economica. L'Esecutivo regionale ha impegnato pertanto la organizzazione di partito ad un ampio lavoro di orientamento nel partito e fra i cittadini, di impegno unitario, lavorando per una tempestiva efficace e qualificata presentazione delle liste, ad accrescere la mobilitazione e lo slancio per costruire una nuova avanzata del partito, condizione prima ed indispensabile per determinare nuovi orientamenti politici nel paese.

## Dove si voterà

- VITERBO - Rinnovo del Consiglio provinciale: si vota in tutti i collegi della provincia. Comuni superiori ai 5000 abitanti: Acquapendente, Civitacastellana, Soriano del Cimino. Comuni inferiori ai 5000 abitanti: Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Caprarola, Fabricia di Roma, Faleria, Marti.
- ROMA - Comuni superiori ai 5000 abitanti: Albano, Genzano, Cave, Grottaferrata. Comuni inferiori ai 5000 abitanti: Agosta, Bellegra, Canale Monterano, Canterano, Montorio Romano, Rignano Flaminio, Riformido, Vallinfreda.
- FRANCONI - Comuni superiori ai 5000 abitanti: Anagni, Arpino, Cassino, Ceprano, Roccasecca. Comuni inferiori ai 5000 abitanti: Acquafredda, Alivito, Castrorice, Collepardo, Esperia, Posta Fibreno, San Giovanni Incarico, Sargola, Trevi nel Lazio, Vicelli, Vitulazio.
- LATINA - Comuni superiori ai 5000 abitanti: Monte San Biagio, Sonnino, Terracina. Comuni inferiori ai 5000 abitanti: Roccasecca nel Volsci, S.S. Cosma e Damiano.
- RIETI - Borgovalino, Castelnuovo di Farfa, Citterate, Cittaducale, Collalto Sabino, Monteleone Sabino.

### Trentamila bambini domani per la prima volta sui banchi

# Più caro il ritorno a scuola

Un giro nei grandi magazzini - Si moltiplicano le varietà dei prodotti e aumentano del 20-30% i prezzi - Una cartella in similpelle sfiora le 10.000 lire - Speculazione per trasportare gli alunni



**Il «CORREDO» scolastico per la prima elementare**

Cartella similpelle da L. 3200 a 6000	Colletto rigido da L. 200 a 350
Asfuccio » 1650 » 2400	Berretto » 1500 » 2500
24 pastelli » 1000 » 1050	Maglioncino » 3500 » 4500
Pongo » 600 » 800	Pantaloncini » 5000 » 6000
Blocco da disegno » 300 » 350	Giubbotto » 6000 » 8700
Quattro quaderni » 600 » 800	Impermeabile » 5900 » 10500
Diario scolastico » 350 » 500	Stivali » 4000 » 5000
Fiocco » 200 » 250	Scarpe » 3500 » 5000
Grembiule » 2800 » 3000	Calze » 500 » 700

N.B. - Questi sono i prezzi praticati nei grandi magazzini di Roma. Rispetto al 1971 si è avuto un aumento del 20-30 per cento. Ad esempio l'anno scorso un berretto costava 1.200 lire quest'anno il prezzo è salito dalle 1.500 alle 2.500; il prezzo di un grembiule era di 2.800 lire ora non lo si acquista a meno di 3.000 lire.

Le luci multicolori dei grandi magazzini richiamano per questo nuovo inizio dell'anno scolastico mamme e bambini che si riversano nei reparti appositamente allestiti e corredati con tanto di slogan: «I giorni della scuola», oppure «All'ingrimento a scuola» e via invitando. Ma tutti gli articoli in vendita hanno subito un notevole aumento che si aggira intorno al 20-30%.

Per fare un bilancio della situazione è bastato girare un po' per i grandi magazzini: la scuola diventa sempre più il terreno favorevole per grossi incassi, per le più «fortunose» speculazioni commerciali. Ecco i prezzi più significativi: una borsa in finta pelle costa 1.200 lire, un astuccio 1.600 lire, un grembiule più di 5.000 lire, e sempre più si moltiplicano le varietà dei prodotti allo scopo di proliferare la produzione di beni di consumo. In passato ai consumatori i prezzi sempre più alti, in base alle disposizioni che vogliono la scuola elementare obbligatoria e gratuita. Per di più si sta assistendo ad un graduale ritiro dal mercato degli articoli a basso costo. La giustificazione di questo fenomeno sta proprio nella necessità, da parte dei grossi gruppi industriali, di immettere sul mercato merce sempre più costosa, in base alle disposizioni di legge. Ad esempio, l'anno scorso l'astuccio costava circa 1.000 lire ora costa oltre 1.600.

A Roma e in provincia saranno 30 mila i bambini che siederanno per la prima volta sui banchi di scuola. Complessivamente la ripresa delle lezioni interessa in città: 10.116 alunni (scuole materne pubbliche), 215.016 (elementari), 118.497 (medie), 110.202 (secondarie superiori); in provincia: 70.230 (scuole elementari), 36.420 (medie), 18.302 (secondarie superiori).

**PERCHÉ "FID"?**  
PERCHÉ È SUFFICIENTE VENIRE NEI NOSTRI UFFICI E VI VIENE CONCESSA IMMEDIATAMENTE LA SOMMA CHE VI OCCORRE SENZA FORMALITÀ ALCUNA SIA CHE SIATE OPERAI-IMPIEGATI-COMMERCANTO-ARTIGIANI-CENTRO-SINISTRA E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

**PERCHÉ UN PRESTITO?**  
PERCHÉ È IL SISTEMA PIÙ MODERNO PER SODDISFARE OGNI VOSTRA ESIGENZA (VIAGGI ACQUISTI-REGALI NATALE E IMPEGNI FINANZIARI DI OGNI LUNGO PERIODO)

**PRESTITI FINANZIARI FID-**

Il primo giorno di scuola sarà una amara sorpresa per molti: in numerosi istituti manca ancora il personale insegnante ed ausiliario; i doppi turni costringono a gravosi sacrifici migliaia di famiglie. La situazione quest'anno si è aggravata ulteriormente negli istituti tecnici e nei licei scientifici, non avendo la Amministrazione provinciale (che deve provvedere a questo tipo di scuole) consegnato nessuna nuova aula. Il Comune, invece, dovrebbe approntare 827 nuove aule. Ma non tutti i locali saranno pronti prima di Natale. Tuttavia anche dopo la consegna di queste aule i doppi turni a Roma saranno 3.350 e in provincia 1.037.

VIA DELLO STATUTO, 44 - ROMA - TEL. 734080 - 734090

### Alla Regione ed in Campidoglio

## Tensioni nel centro sinistra

I socialdemocratici chiedono una verifica a livello regionale su tutte le Giunte - Ignorate le decisioni già adottate dall'assemblea regionale che deve discutere importanti leggi e sui problemi dell'occupazione - Le inadempienze dc per l'attuazione del decentramento comunale

Tensioni, contrasti, e confusione nei partiti del centro sinistra a livello regionale. Ieri mattina avrebbe dovuto aver luogo un incontro fra i segretari regionali della Dc, del Psi, del Psdi e del Pli. I socialdemocratici non si sono presentati facendo giungere ai segretari degli al-

tre partiti una lettera firmata dal segretario regionale socialdemocratico Pulci, in cui l'incontro viene definito «opportuno in quanto è il frutto di una agenda ben definita». I socialdemocratici pongono come condizione una «verifica politica» che, secondo loro avrebbe dovuto essere effettuata prima della ripresa della attività regionale.

### Riscuotendo assegni rubati

## Cercano di truffare la banca: arrestati

Due si spacciavano per uomini d'affari, un terzo per diplomatico - Il meccanismo della truffa

Se la truffa fosse riuscita i tre, due falsi uomini d'affari e un altrettanto falso diplomatico, sarebbero riusciti a spilliare otto milioni alla Banca nazionale del lavoro, utilizzando degli assegni della Banca commestrale rubati nel febbraio scorso. Una telefonata dell'istituto, che aveva subito il furto, ha fatto però fallire il piano così ben architettato e del truffatore due sono stati arrestati, mentre l'altro è stato soltanto denunciato perché, sembra, molto malato di cuore. Quest'ultimo, il «cervello» dell'impresa, si chiama Calcedonio Balsamo, ma si fa anche chiamare Massimo e Tino. Aveva tentato di ottenere il direttore della Banca nazionale del lavoro di piazza del Pantheon di essere un diplomatico molto influente e gli aveva presentato un completo Arturigo Paganelli, 41 anni. Il Paganelli, conquistata la fiducia del direttore si era fatto subito aprire un conto in banca per otto milioni in assegni della Banca commerciale italiana. L'altra mattina il personaggio è andato negli uffici di piazza del Pantheon e ha ritirato due milioni, ma poco dopo una telefonata ha avvertito l'agenzia, che la Banca commerciale non avrebbe pagato, perché il «conto» era stato rubato in assegni rubati. A questo punto è scattata l'operazione di polizia che ha portato all'arresto del Paganelli, di Arturigo Lamotte, un altro complice e alla denuncia del «diplomatico», anche noto come «direttore» dell'Istituto di Archeologia e di Etnologia Comparata. L'altro ieri, nel pomeriggio, si è presentato a piazza del Pantheon Arnaldo Iannotta, l'altro «complice», che a nome del Paganelli, doveva ritirare mezzo milione di lire. Ad attenderlo era un funzionario di polizia che lo ha subito arrestato. Alcuni ore dopo il Paganelli ha telefonato in banca per sapere che fine aveva fatto il suo socio e ha capito che le cose stavano prendendo una brutta piega. Ha cercato di mettersi d'accordo con la banca. «Vediamoci» ha detto - in via Archimede a casa dell'amico diplomatico. All'appuntamento c'è andato il funzionario di polizia che aveva già arrestato Iannotta, che ha messo le manette anche ad Arturigo Paganelli, per la stessa accusa: truffa continuata.

Il gruppo dominante del Psdi non ancora del tutto che è certo tuttavia che la assemblea regionale all'unanimità, ha già fissato un proprio calendario di lavoro basato su alcune priorità, già da questa settimana dovrebbe cominciare il dibattito sulle leggi regionali per l'assistenza farmaceutica, mentre poi dovrebbe essere affrontato il drammatico problema dell'occupazione operaia e della situazione economica (il Pci su questo tema ha presentato un suo documento). Altre leggi da discutere, quella degli asili nido. I socialdemocratici ed i partiti del centro sinistra hanno certo il diritto di incitare tutte le riunioni che vogliono di fare il punto su loro problemi interni, ma non possono far ricadere il peso del loro mandato sul funzionamento dell'assemblea sulla soluzione dei problemi più urgenti. D'altra parte le decisioni adottate dall'Assemblea regionale sono state approvate anche dal gruppo socialdemocratico ed è certo impossibile ammettere che esse possano essere ora cambiate da una riunione di vertice dei quattro partiti di centro sinistra a cui, secondo il segretario del Psdi Pulci dovrebbe partecipare anche la presidenza della giunta regionale, coinvolgendo cioè un organo che deve essere al di sopra delle parti in decisioni extrasessuali.

A cosa miri la mossa del gruppo dominante del Psdi non è ancora del tutto chiaro. E' certo tuttavia che la assemblea regionale all'unanimità, ha già fissato un proprio calendario di lavoro basato su alcune priorità, già da questa settimana dovrebbe cominciare il dibattito sulle leggi regionali per l'assistenza farmaceutica, mentre poi dovrebbe essere affrontato il drammatico problema dell'occupazione operaia e della situazione economica (il Pci su questo tema ha presentato un suo documento). Altre leggi da discutere, quella degli asili nido. I socialdemocratici ed i partiti del centro sinistra hanno certo il diritto di incitare tutte le riunioni che vogliono di fare il punto su loro problemi interni, ma non possono far ricadere il peso del loro mandato sul funzionamento dell'assemblea sulla soluzione dei problemi più urgenti. D'altra parte le decisioni adottate dall'Assemblea regionale sono state approvate anche dal gruppo socialdemocratico ed è certo impossibile ammettere che esse possano essere ora cambiate da una riunione di vertice dei quattro partiti di centro sinistra a cui, secondo il segretario del Psdi Pulci dovrebbe partecipare anche la presidenza della giunta regionale, coinvolgendo cioè un organo che deve essere al di sopra delle parti in decisioni extrasessuali.

A tutto questo si deve aggiungere la situazione capitolina dove sono scattati i termini fissati dal consiglio comunale per la nomina del consigliere di circoscrizione e dove la crisi potrebbe maturare per le inadempienze della Dc.

### A partire da domani

## I negozi riprendono l'orario invernale

Leggere modifiche per le chiusure serali

Da oggi i negozi, con la cessazione dell'ora legale, riprenderanno a praticare l'orario invernale. L'orario di chiusura serale dei negozi di generi alimentari quest'anno è stato lievemente modificato. Pertanto da oggi, fino a giovedì, l'orario sarà dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30, la chiusura infrasettimanale sarà rispettata il lunedì mattina. Infine per il settore articoli tecnici e beni strumentali l'orario sarà dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30 di lunedì a venerdì, il sabato invece saranno aperti solo di mattina dalle 9 alle 13, la chiusura infrasettimanale sarà praticata il sabato pomeriggio.

### Il settore abbigliamento

Per il settore abbigliamento, l'orario di chiusura serale dei negozi di generi alimentari quest'anno è stato lievemente modificato. Pertanto da oggi, fino a giovedì, l'orario sarà dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30, la chiusura infrasettimanale sarà rispettata il lunedì mattina. Infine per il settore articoli tecnici e beni strumentali l'orario sarà dalle 8,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30 di lunedì a venerdì, il sabato invece saranno aperti solo di mattina dalle 9 alle 13, la chiusura infrasettimanale sarà praticata il sabato pomeriggio.

### DA DOMANI ORE 16

## VIA BOCCIA Km. 4 esatto

# ECCEZIONALE VENDITA

## DIRETTAMENTE IN FABBRICA

## e in VIA COLA DI RIENZO, 156

# MOBILI - SALOTTI - POLTRONE

## TUTTO A META' PREZZO

dai prezzi segnati sul cartellino

Entrano in ballo a questo punto le gravi responsabilità del governo che ha lasciato aumentare il prezzo dei libri e del «corredo» scolastico. A questo si aggiunge l'insufficienza dei servizi, la mancanza di aule. Il tutto in un quadro generale di aumento dei prezzi nei vari settori.



Affollata e combattiva conferenza stampa degli autori ieri a Roma

Domani l'assemblea dei lavoratori al «Luce»

I CINEASTI RESPINGONO L'ATTACCO REAZIONARIO

Rilevata la gravità della direttiva del ministro Ferrari Aggradi, che vuole imporre all'Ente gestione di finanziare solo film privi d'impegno politico e sociale - Denunciata una serie di manovre governative contro il miglior cinema italiano - Documento delle associazioni

Un'assemblea di tutti i lavoratori dipendenti delle società ingrandite nell'Ente gestione cinema (Cinecittà, Istituto Luce, Italoleggio) è stata convocata dalle organizzazioni sindacali, FLS-CGLI, FULS-CISL, e UIL-spettacolo, per domani, lunedì, alle 14.30 nella sede del «Luce»...

Affollata e accesa conferenza stampa ieri mattina a Roma, indetta dalle associazioni degli autori cinematografici (ANAC e AACI) per discutere sulla crisi degli Enti cinematografici di Stato e sul significato della direttiva di Ferrari Aggradi...

In un documento elaborato ieri, al termine della conferenza stampa, dall'ANAC e dall'AACI, si sottolinea come dalle indicazioni del ministro delle Partecipazioni Statali derivi che lo Stato potrà produrre anche cultura cinematografica...

In un documento elaborato ieri, al termine della conferenza stampa, dall'ANAC e dall'AACI, si sottolinea come dalle indicazioni del ministro delle Partecipazioni Statali derivi che lo Stato potrà produrre anche cultura cinematografica...

In un documento elaborato ieri, al termine della conferenza stampa, dall'ANAC e dall'AACI, si sottolinea come dalle indicazioni del ministro delle Partecipazioni Statali derivi che lo Stato potrà produrre anche cultura cinematografica...

Il Canteuropa in Austria

Defezione (solo temporanea?) di Claudio Villa

INNSBRUCK, 30. Il Canteuropa da oggi è all'estero; con un salto di oltre mille chilometri da Diamante, in Calabria, spostando soltanto a Roma e a Verona, attraversando l'intera penisola e superando il Brennero, è giunto all'alba nella città austriaca di Innsbruck...

del pubblico straniero. Qui ad Innsbruck non sarà presente tuttavia Claudio Villa, che pure figura nel cartellone. L'organizzazione ha spiegato che si tratta di una assenza già concordata e di appena due giorni, tanto che domani a Monaco egli dovrebbe essere insieme con tutti gli altri colleghi...

Voci nuove (o quasi) a Spoleto

In scena «Così fan tutte» di Mozart - Difficoltà e limiti di una iniziativa che ha bisogno di rinnovarsi

Dal nostro inviato

SPOLETO, 30

Sono tempi di magra per le voci nuove e citiamo subito quelle che han fatto qui da protagonisti, giovedì, nel primo dei due spettacoli della XXVI edizione del Teatro lirico sperimentale Adriano Belli: «Così fan tutte» di Mozart, che forse un po' alla leggera si è ritenuto di scomodare.

L'esecuzione era un po' acerba, nel complesso. Le voci, però, erano buone e con Mozart, poi, non c'è da ricorrere a trucchi.

Ma non è, appunto, per porre fine alle beffe e ai danni commessi negli anni passati, che si avvia il generale rinnovamento degli enti musicali?

però potuto portare fino in fondo l'orchestra, segno della sua ricca sensibilità, peraltro bene emersa nei passi orchestrali, a incominciare dalla splendida ouverture.

Questa singolare circostanza porta anche lo Sperimentale nel discorso generale delle istituzioni musicali che han fatto il loro tempo e debbono darsi una diversa fisionomia e nel discorso particolare dell'Umbria, bellissima terra nella quale ogni anno, da molti anni, si avvicendano almeno tre grandi festival...

In «Così fan tutte», capolavoro mozartiano (risale allo scorcio finale del 1789; Mozart morì nel 1791), si intrecciano sei voci: tre e tre. Alle tre maschili hanno dato risalto il basso Aldo Frattini, troppo giovanilmente realizzante la figura del vecchio Don Alfonso...

Erasmus Valente

le prime

Cinema

Ultime lettere da Stalingrado

Chi non ha letto l'aureo libricino pubblicato in Italia da Einaudi lo legga subito, ed è risparmi magari questo film, che ha il merito di farci riascoltare parecchi brani scritti nel dicembre 1942 da anonimi soldati tedeschi chiusi in un inferno da cui pochissimi avrebbero fatto ritorno, ma ha il torto di tentare l'impossibile visualizzando, col risultato di disperdere l'atroce evidenza e il sempre attuale insegnamento...

Gilles Katz, il regista, proviene dalla distribuzione. Dopo aver importato in Francia opere cinematografiche dal linguaggio sobrio, come «La passeggera» del polacco Munk, ha vanamente cercato di emularli con un montaggio (anche, in parte, di materiale documentario), che ritmi troppo sordo e opaco di fronte all'eloquenza delle parole. Eppure le intenzioni dell'autore sembrano buone, specie quando, negli spezzoni di cineattualità, egli non fa distinzione tra i tedeschi in Russia e, poniamo, i francesi in Algeria o gli americani nel Vietnam. E gli siamo anche grati di farci conoscere (o riconoscere) il famoso regista brasiliano Alberto Cavalcanti nella parte del vecchio astro romano. Degli altri attori ricordiamo Paul Crauchet, Pierre Tabard, Gilles Ségat, Patricia Saint-George.

Improvvisamente una sera... un amore

Una sera di pioggia, improvvisamente, Maurice Ronet (un campione del volante, donnaio, col sorriso di un tenente sulla faccia di un quarantenne) coglie la verginità di Virna Lisi (proprietaria di un istituto di bellezza con annesso ristorante). Altro che amore, dal momento che Virna decide di vendicarsi del seduttore, e lo farà attraverso una serie di schermaglie e dispetti.

Per Maurice, tuttavia, il «gioco» finirà per trasformarsi in una cosa seria (almeno così dice, e poi ci sono la musica romantica e la dichiarazione al magnetofono). Si tratterà di vedere se lei (una borghesuccia che «guarda la vita al di fuori di un alibi») potrà dare d'accordo con un uomo incostante che ha deciso che «la virtù è noiosa». Quasi tutta qui la loro storia girata a colori da Sergio Gobbi. Per chi volesse saperne di più consigliamo un'indagine sulle immagini di repertorio che si riferiscono alle corse.

vico

«Metello» al Golden

Questa mattina, alle 10, al cinema Golden verrà proiettato «Metello» di Mauro Bolognini. Il prezzo del biglietto è di lire 500. L'incasso sarà devoluto a favore dei lavoratori della De Laurentiis occupata.

RAI controcanale

SERATA CON CAPRIOLI - Con lo spettacolo di Vittorio Caprioli, i programmisti hanno tentato per la prima volta di introdurre lo stile del cabaret nella varietà televisiva più popolare, quello del sabato sera. L'abbinamento va sottolineato perché, contrariamente a quanto è avvenuto in occasione di altri tentativi di innovazione, questa volta il compromesso è stato ridotto al minimo. Naturalmente, alcuni elementi del grande spettacolo sono rimasti: la scenografia, i costumi, la coreografia, la presenza (ma appena accennata) di alcune dive.

Ma si è rinunciato perfino alle canzoni: solo Ornella Vanoni ha cantato una in chiave inconsueta, diremmo di costume, legata strettamente al resto dello spettacolo. E poi si è rinunciato praticamente soltanto a Vittorio Caprioli, che ha potuto dar corso alla sua tipica vena, alle sue osservazioni, ai suoi aneddoti come in un ininterrotto monologo sceneggiato.

Decisamente una novità, dunque, ma un po' troppo, una novità già incartocciata sul nascere: nuova per il video, almeno nella forma, ma vece di una novità, è un ritorno a un vecchio stile. C'è solo una risposta possibile, non si deve con l'attingere al consueto qualunque (come ha dimostrato tutta la parte iniziale dello spettacolo).

Insomma, mutato l'ordine dei fattori, il prodotto non cambia. Un bel battesimo per il cabaret televisivo. D'altra parte, se si vuol tornare a un certo Canzonissima, è ci sarà poco da lamentarsi se i telespettatori la troveranno, dopo tutto, decisamente preferibile a una serata con Caprioli. Se tanto mi dà tanto, Claudio Villa almeno non ha la pretesa di giustificare i costumi.

g. c.

oggi vedremo

SPORT (1°, ore 15 e 19,20 - 2°, ore 16,45 e 18,40)

Domenica scorsa è cominciato il campionato italiano di calcio, serie A. Quest'anno, in base all'accordo raggiunto dopo lunghe discussioni con la Federcalcio, la televisione trasmetterà ben due tempi di differenti incontri, anziché uno come negli anni passati. Questo pomeriggio, dunque, alle 19,20 sul programma nazionale e alle 18,40 sul secondo, potremo assistere a due diversi collegamenti in ampiezza ai campi di gioco delle serie A e B. Le trasmissioni sportive comprendono stasera anche alcune telecronache per la classica di tennis che si svolgono a Roma. La consueta «Domenica sportiva», alle ore 22,25 sul primo canale, informerà come sempre gli spettatori sulle manifestazioni della giornata.

LEI, LUI, QUELLO E L'ALTRO (1°, ore 18,10)

Si apre stasera una serie di varietà musicali dedicate al «Quartetto Cetra», il gruppo canoro che non conosce sconfitte sulla breccia da circa trent'anni. Durante lo spettacolo, i Cetra ripercorrono le principali tappe della loro lunga carriera, eseguendo i brani che hanno riscosso maggior successo presso il pubblico.

LE SORELLE MATERASSI (1°, ore 21)

Abbiamo visto come la presenza del giovane Remo abbia rivoluzionato la pacata esistenza delle sorelle Materassi. Con il cinema, il giovane si appropria sempre più del morboso affetto delle zie, rivelandosi egoista e prepotente, costringendo le tre donne a pagare debiti di gioco e danni morali e materiali d'ogni tipo, riducendole ben presto sul lastrico.

IN FRANCIA OGGI (2°, ore 22,30)

La puntata di stasera del programma-inchiesta di Vittorio Marchetti e Gilberto Tofano ha per titolo «Cambiare vita e che riporta in pieno 1968, durante quel «Maggio francese», che pare segnare per la Francia una svolta decisiva nei rapporti fra cultura, politica e potere. Si tenta qui di tracciare un consuntivo provvisorio dell'esperienza di allora, cercando di fare chiarezza nel complesso fenomeno esaminandone gli approdi attuali.

programmi

Table with TV channels and programs: TV nazionale (11.00 Messa, 12.15 Rubrica religiosa, 12.30 Oggi disegni animati, 13.30 Telegiornale, 14.00 A cor. agricoltura, 15.00 Sport, 16.45 La TV dei ragazzi, 17.45 90° minuto, 18.00 Telegiornale, 18.15 Lei, lui, quello e l'altro, 19.20 Spettacolo musicale, 20.10 Cronache italiane), TV secondo (16.45 Sport, 18.40 Sport, 19.30 Canzoni da Pesaro, 21.00 Telegiornale, 21.15 Il buono e il cattivo, 22.20 Prossimamente, 22.30 In Francia, oggi «Cambiare la vita» Terza puntata).

Table with radio programs: Radio 1° (GIORNALE RADIO - Ore: 9.13, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15), Radio 2° (GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30), Radio 3° (Ore 12: Concerto, 11.15: «Oberon», 12.15: «Concerto», 13.15: «Furia Mendelssohn», 14.15: «Musica di Beethoven», 15.15: «Musica di Schubert», 16.15: «Musica di Chopin», 17.15: «Musica di Liszt», 18.15: «Musica di Wagner», 19.15: «Musica di Mahler», 20.15: «Musica di Strauss», 21.15: «Musica di Bruckner», 22.15: «Musica di Brahms», 23.15: «Musica di Schubert»).



Oggi con inizio alle ore 15 la seconda giornata di campionato

# Contro la Samp prima vittoria giallorossa? La Lazio a Firenze per strappare un punto

Ma il record è di 1 miliardo e 120 milioni

## Oltre 760 milioni incassati dal Napoli per gli abbonamenti

NAPOLI, 30. Oltre 760 milioni di lire (la cifra esatta è di 762.472.500) sono stati incassati dal calcio Napoli per la campagna abbonamenti 1972-73. La cifra superiore di oltre 123 milioni quella dell'anno scorso (che era stata di 639 milioni 934.950). Anche il numero degli abbonati è aumentato: quest'anno sono 38.375 mentre l'anno scorso furono 37.221 e due anni fa 32.569. L'incremento è di 1154 in più rispetto alla scorsa stagione e di 5.806 rispetto a due anni fa. I dati di quest'anno, comunque, non sono ancora definitivi.

### Anche Merckx al giro dell'Emilia

BOLOGNA, 30. Eddy Merckx tenta per la terza volta il successo al giro dell'Emilia (che si corre mercoledì). Nel 1970 il campione fiammingo favorì e protesse la fuga di Zilioli che poi sul traguardo fu battuto da Bilossi.

Di fronte le due capoliste

## Bari - Catanzaro il «clou» in serie B

Anche per il Foggia un difficile test (a Taranto)

Prima di procedere alla lettura di questa modesta presentazione della terza giornata del campionato di serie B, munitevi di una classifica e leggete: Catanzaro punti 4, Bari punti 4...

### Battendo Macchia

## Almanzo campione dei medio-massimi

LECCO, 30

Mario Almanzo di Lecco è il nuovo campione italiano dei medio-massimi. Il pugile ha battuto ai punti il detentore Gianfranco Macchia di Ferrara, l'incontro si è svolto oggi a Lecco.

Debutto positivo e brillante di Almanzo che, consigliato dai tecnici a abbandonare la categoria dei medi, causa la sua difficoltà a rientrare nei limiti di peso, ha colto oggi un pieno successo.

Il pugile ha superato con un punteggio abbastanza chiaro il ferrarese Macchia, che già due anni or sono aveva detenuto il titolo perdendolo e riconquistandolo infine all'inizio di questo anno respingendo, poco dopo, l'assalto di Gresspan. Più anziano di un paio d'anni e più pesante dei due chi, Macchia ha tentato, nella parte centrale del match di mettere in difficoltà il suo sfidante riuscendo anche a colpire ripetutamente al volto Almanzo.

Lo sfidante però, che in tre delle prime quattro riprese aveva accumulato un certo vantaggio, è riuscito a riequilibrare le sorti nelle ultime tre riprese. Nell'ultima ha dato fondo a tutte le sue energie portando ripetuti attacchi al corpo di Macchia che, proprio sul fine dell'incontro è stato costretto dall'arbitro, ma ha terminato in piedi. Proprio la vitalità dimostrata nella ultima ripresa ha consentito ad Almanzo di conquistare il titolo nazionale della categoria: nelle altre undici riprese, infatti, i pugili si erano pressoché equivalenti. Il leccese è apparso più potente mentre Macchia ha dimostrato una certa continuità ed una buona impostazione. L'incontro è stato arbitrato da Prandino di Firenze, il quale con un verdetto giudicato obiettivo, ha sancito la superiorità di Almanzo.

Ma gli scherzi del calendario, ovviamente, non sono finiti qui. E diciamo «ovviamente» perché siamo convinti che ne vedremo davvero delle belle con tante squadre che aspirano alla promozione, e con tante altre che, almeno a giudicare dalla partenza, non sembrano rassegnate ad un ruolo di secondo piano.

Una di queste è il Foggia, altra squadra a punteggio pieno. E anche per il Foggia puntuale è venuto lo scherzo, perfido stavolta, del calendario: Taranto-Foggia. Il Foggia ha sorpreso tutti, il Taranto — che era più quotato — morde il freno in fondo alla classifica, a zero punti. Non abbiamo da aggiungere, per illustrare le difficoltà, le insidie, e anche i pericoli di questa partita, se l'arbitro non sarà equanime e di polso, che si tratti di un derby. Mancava solo questo!

Nella scia delle capoliste troviamo un nugolo di squadre che regge al ritmo, e alcune non intenzionate a perdere contatto. Il Como, ad esempio, farà fuoco e fiamme contro il Mantova per prolungare la bella partenza; l'Arezzo vorrà contrastare, sullo slancio del magnifico successo del Varese, anche il più quotato Cesena; il Catania insisterà con la esperienza dei suoi giocatori per mettere in difficoltà il non ancora acclimatato Ascoli che torna sul campo amico; Reggina-Brindisi s'annuncia come un'altra partita scorbutica, con la Reggina in difficoltà — e a zero punti — e il Brindisi che vuol riguadagnare il terreno perduto per la inopinata sconfitta col Bari della prima giornata.

Ma la partita che più delle altre potrà cominciare a dare qualche indicazione sulle possibilità di un'equilibrata protagonista è senz'altro Genova-Reggina.

Il Genoa non fa mistero delle sue intenzioni, e sta impressionando favorevolmente per la impostazione e la sicurezza che dimostra; la Reggina, annunciata tra le più temibili concorrenti, è partita col piede sbagliato, ma accenna a riprendersi. Una bella partita.

Favorito il Brescia con il Lecco, all'insegna dell'equilibrio Monza-Perugia e Novara-Varese.

Michele Muro



Riva è atteso al collaudo a Vicenza, anche in vista di una sua convocazione (o meno) in nazionale.

### Il Napoli a Bergamo - Milan (a Terni) e Juve (in casa col Verona) tentano la prima fuga - Riscatto di Cagliari e Inter?

Il tentativo della Juve e del Milan di dare una scartata alla classifica iscenando una prima fuga, le prove di appello cui sono chiamati Cagliari e Inter, da verificare delle condizioni di Riva e le indicazioni per il varo della nazionale sono i principali motivi di interesse della seconda giornata. Da non trascurare però anche i meno importanti ma egualmente attrattivi motivi di richiamo presenti in altri campi: come per esempio la tradizionale rivale tra Fiorentina e Lazio nel derby del Centro sud, o come la sfida tra i due Herrera all'Olimpico in occasione di Roma-Samp-

### Gli arbitri di oggi

**SERIE A**  
Atalanta-Napoli: Francesconi; Fiorentina-Lazio: Casarin; Inter-Bologna: Gonnella; Juventus-Verona H.: Laizani; Vicenza-Cagliari: Menegalli; Palermo-Torino: Angonesi; Roma-Sampdoria: Gussoni; Ternana-Milan: Monti.

**SERIE B**  
Arezzo-Cesena: Trono; Ascoli-Catania: Michelotti; Bari-Catanzaro: Barabas; Brescia-Lecco: Frasso; Como-Mantova: Panzino; Genoa-Reggina: Seratini; Monza-Perugia: Giulliali; Novara-Varese: Giunili; Reggina-Brindisi: Ciacci; Taranto-Foggia: Torelli.

doria. Come si vede ce ne è per tutti i gusti; per cui passiamo subito all'esame dettagliato del programma odierno (tra parentesi i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

Juventus (2) Verona (1) — Non dovrebbe esserci partita stante l'enorme divario tra le due squadre: le uniche perplessità, più che dall'assenza dell'infortunato Marchetti nelle file bianconere, possono derivare dall'eventuale stanchezza degli juventini per la vittoriosa partita di mercoledì con l'Olympique Marsiglia. Ma sono le necessità di chi proprio vuole cercare il pelo nell'uovo.

Ternana (0) Milan (2) — Il Milan che recupera anche Bigon e che ha dato spettacolo contro il Palermo si presenta con una specie di prova del nove per i torinesi anche se i rossoneri sono un po' una incognita (a casa è generata ed il suo gioco ruota su un'invasiatura della manovra del rossoneri per strappare almeno un pareggio).

Florentina (2) Lazio (1) — La Fiorentina che recupera De Sisti e che è reduce dalla sua volta nella gara vinta ai turchi è chiamata alla riprova nei confronti di un «test» quanto mai attendibile: infatti la Lazio che ha saputo fermare l'Inter può imporre l'att anche ai viola se giocherà come ha fatto contro i nerazzurri.

Inter (1) Bologna (0) — L'Inter deve riscattare la deludente prova offerta all'Olimpico. Però il suo compito non è facile sia perché manca Boninsegni (giocatore Magistrelli), sia perché la Bologna che ha una volta ancora una rinuncia, si presenta con un osso duro da rodere. Ci vorranno buoni denti: dimostreranno di averli i milanesi, che senza Boninsegni di genere perdono del 50 per cento?

Roma (1) Sampdoria (0) — La Roma vuole festeggiare il suo debutto tra le mura amiche con un franco successo. Potrebbe farcela, anche perché la Sampdoria non è la squadra ingenua che è apparsa contro i viola: la Sampdoria in trasferta gioca con maggiore prudenza e poiché Heriberto non è disposto a subire due sconfitte consecutive, è certo che oggi i bianchi si sono accorti che in campo di Riva resta da vedere quali sono le reali condizioni fisiche del grande canottiere (anche in vista di Italia-Lussemburgo). La partita è attesa soprattutto per questo motivo nonché per il riscatto di Cagliari e per il pareggio interno con l'Atalanta. A ben vedere comunque le due cose sono strettamente legate, perché solo se avrà il miglior Riva il Cagliari potrà superare il difficile test costituito da una vittoria che anela a riscattare la sconfitta di Torino.

Vicenza (0) Cagliari (1) — Confermata la presenza in campo di Riva resta da vedere quali sono le reali condizioni fisiche del grande canottiere (anche in vista di Italia-Lussemburgo). La partita è attesa soprattutto per questo motivo nonché per il riscatto di Cagliari e per il pareggio interno con l'Atalanta. A ben vedere comunque le due cose sono strettamente legate, perché solo se avrà il miglior Riva il Cagliari potrà superare il difficile test costituito da una vittoria che anela a riscattare la sconfitta di Torino.

### Davanti a Patrocle e Sem (squalificato Bourbon)

# Il «Derby» a Sharif a tempo di record

Oggi alle Capannelle il Premio Lidia Tesio

Conclusione a sorpresa per il Derby del Trotto disputato ieri a Tor di Valle in una giornata di sole e con una cornice di pubblico eccezionale: il gran favorito Bourbon prima danneggiato da un concorrente e poi vittima di una rottura è stato eliminato e la vittoria dopo un finale cardiolipalmato ed il ricorso alla fotografia è andata a Sharif di Jesolo che ha preceduto Patrocle e Sem.

Ma andiamo per ordine. Al «betting» Bourbon, che non va aperto alla pari era poi saltato a 1 e mezzo, per scendere bruscamente a 4 quinti. Come dire che era diventato

il favoritissimo. Subito in partenza però Bourbon veniva danneggiato da Buggè e rimaneva in coda mentre in testa faceva una rapida approssimazione il favorito di casa, Bourbon prima danneggiato da un concorrente e poi vittima di una rottura è stato eliminato e la vittoria dopo un finale cardiolipalmato ed il ricorso alla fotografia è andata a Sharif di Jesolo che ha preceduto Patrocle e Sem.

A quattrecento ore di distanza dal Derby la domenica ippica si presenta in grande stile. Alle Capannelle le femmine di tre e quattro anni sono chiamate a misurarsi sui 2000 metri del venti volte milionario Premio Lidia Tesio e all'Arcovegno di Bologna una volta leggermente superiore ai 2000 metri di quattro anni.

Nella prova romana del gentile sesso si avrà un campo all'armata. Sedici cavalle saranno alla partenza, nove di tre anni e sette di quattro. Anche tra le esponenti delle due generazioni a confronto vi è in questa edizione un certo equilibrio a differenza della passata edizione. La ricerca di una favorita si presenta addirittura difficile: la concorrente più riserata tra le giovani è certamente Kerken della razza del Levante, al suo attivo figurano i due maggiori titoli riservati ai gentili sesso: il Regina Elena e la Oaks d'Italia. La figlia di Bazille, anche se non corre dalla primavera, merita

quindi il maggior credito. Le avversarie più pericolose per l'allieva di Vittorio di San Marzano dovrebbero essere più che le coelane Home, Marcella, Panya e l'allieva Vejana, le quattro anni Brise Marine e Black Dragoness, ambedue peraltro avvantaggiate sensibilmente in caso di terreno falcoso.

### Operato al naso il terzino Marchetti

TORINO, 30. Giampiero Marchetti, il terzino della Juventus e della nazionale, è stato sottoposto ad un'operazione al naso, operata per la «riduzione» della frattura al naso riportata mercoledì sera nel corso dell'incontro di Coppa per il campionato di calcio. Il giocatore rimarrà in clinica sino a martedì e, se tutto andrà bene, potrà riprendere la prestazione tra una decina di giorni.

### Aletica a Palermo

## L'Italia facilmente sulla Bulgaria (130-82)

Del Buono corre i 1500 in 3'39"8. Mennea 10"3 nei 100 contro vento

Si è conclusa questa sera allo stadio delle Palme il «meeting» internazionale di atletica leggera maschile con la facile e scontata vittoria dell'Italia sulla Bulgaria. Gli azzurri si sono imposti per 130 a 82. Nella seconda ed ultima giornata gli italiani si sono aggiudicati otto vittorie su dieci gare.

Va subito detto che la giornata conclusiva è stata disturbata dal vento, che ha pregiudicato la prestazione tecnica in molte gare. Non sono tuttavia mancate alcune apprezzabili «performance». Pietro Mennea ha stabilito ancora una volta tutti i record, vincendo in meno di cento metri e praticamente senza avversari in 10"3. Anche Del Buono si è distinto, a testimonianza del suo splendido stato di forma, aggiudicandosi i 1500 metri in 3'39"8, tempo ragguardevole se si considera che il secondo arrivato, il bulgaro Alansov, è stato distaccato dall'azzurro di ben dieci secondi, il che gli ha consentito di non impegnarsi allo stremo nel finale.

E' tornato alla luce Azzaro, che si è aggiudicato il secondo posto nel salto in alto con m. 2.10 (dietro Schivo, m. 2.15) e conquistando così il suo primato di ripresa dopo tutte le traversie di questa stagione. I bulgari hanno vinto i 10.000 metri con Jely davanti ad un Cindolo, che sembra l'ombra del bell'atleta di qualche tempo fa e il getto del peso con Kochev con m. 18,63 davanti al connazionale Stov. Nelle altre gare successi di Puosi nei 400 piani, di Buttarei nei 110 ostacoli, di Arrighi nel salto in lungo e di Vecchiato nel lancio del martello.

La staffetta 4x100 è stata infine facile appannaggio degli azzurri, che hanno vinto in 40"1. La formazione: Guerini, Orosi, Benedetti, Mennea.



# stitichezza

la stitichezza è causa di numerosi disturbi: mal di testa, senso di stanchezza, nervosismo, inappetenza. Il lassativo purgativo Falqui regola il vostro intestino pigro in modo naturale. E' facile da dosare, gradevole di sapore, al bisogno può essere preso da adulti e bambini.

## Falqui basta la parola



### Bitossi vince il G.P. Cuoiò

EMPOLI, 30. Franco Bitossi della Filotex, battendo in volata Primo Mori, ha vinto la 12. edizione del Gran Premio del Cuoiò. Nella volata a due il capitano della Filotex non aveva difficoltà a battere Mori mentre, Giomondi, a sua volta, riusciva a staccarsi dal gruppo e ad arrivare alle spalle dei due battistrada. La volata del gruppo era vinta da Poldori, mentre Ritter si aggiudicava il Gran premio della montagna.

Duri colpi inflitti al criminale aggressore americano

UN B-52 E ALTRI SETTE AEREI USA abbattuti in tre giorni sulla RDV

IncurSIONI americane anche sul Vietnam del Sud, il Laos e la Cambogia - Una serie di attacchi del FNL nella provincia di Binh Dinh - Nuove accuse al Pentagono per il « sequestro » dei tre piloti liberati da Hanoi

SAIGON, 30. Un aereo strategico americano B52 ed altri sette aerei sono stati abbattuti negli ultimi tre giorni sul Nord Vietnam. Si tratta di un B52, un B70, un B77, un B78, un B79, un B80 e un B81. Il totale degli aerei americani abbattuti sul Nord Vietnam dall'inizio dell'aggressione aerea (1964) è così salito a 3945.

Secondo questi americani trovati che i comandi americani hanno preso ad inviare quotidianamente i B52 sul Nord, sia per il loro alto costo che per l'azione alla zona di Dong Hoi. Nonostante questo, i vietnamiti sembrano aver trovato un metodo per mettere a segno i missili americani. In questi mesi di « scacchiera ».



La delegazione della Repubblica Democratica Tedesca, che ha partecipato in Roma alla Conferenza dell'Unione Interparlamentare, ha reso omaggio con profonda emozione alle Fosse Ardeatine. Accolta dalla presidenza dell'Anfim, da un gruppo di familiari e da numerosi parlamentari italiani ha deposto una corona alla lapide che ricorda l'effero eccidio nazista

Ultim'ora Condannati a 18 e 15 anni di carcere 4 comunisti spagnoli

BARCELONA, 30. Un tribunale militare spagnolo ha condannato oggi quattro militanti del partito comunista a pesanti pene detentive, colpevoli di aver bruciato con una bomba incendiaria un'automobile della polizia nel corso di una dimostrazione a Barcellona.

Dal comandante in capo dell'esercito gen. Prats

RIBADITA LA PIENA LEALTÀ DELLE FORZE ARMATE CILENE

Pressa di posizione contro una campagna di stampa sobillatrice - I circoli fascisti cercano di creare divisione nelle forze armate

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO, 30. Chiere ed energiche parole, indirizzate a coloro che puntano sull'insubordinazione delle forze armate e sui complotti contro i poteri legittimi costituiti, sono contenute in una lettera che il generale Prats, comandante in capo dell'esercito, ha fatto pervenire al collegio dei parlamentari cileni.

nunciato « cospirazioni », « rumore di sciabole » (come si usa dire qui quando si parla di scoppiare qualcosa nelle forze armate), e ancora, che « l'esercito sta togliendo le cinghie dal fuoco con le mani legate ». Il giornale ha tentato così di attizzare le insidie e i rancori tra i due corpi armati e di gettare discredito sulla misura disciplinare presa dal comandante dell'esercito.

Ma la gravità della campagna di stampa non risiede tanto nei commenti e nei titoli della « Tribuna », giornale fazioso, sempre pronto a ravvivare i fuochi e i fucchi del « golpismo », quanto nella partecipazione di altri fogli di ben diversa importanza e diffusione.

Trattandosi di un'autorevole e certamente il « Mercurio » diretto rappresentante dei monopoli nazionali e degli interessi stranieri in Cile. In un lungo commento seguito alla destituzione del generale Canales, il « Mercurio » indica nei « governanti marxisti » nemici « molto potenti » che si propongono di trasformare il paese in un campo di battaglia ideologico che li guidano. Inventato così il nemico tale come lo si vorrebbe, il giornale assimila l'episodio

I nuovi rincari dei prezzi

(Dalla prima pagina) spalle delle masse lavoratrici e popolari. Tutta la gamma dei prodotti di consumo, compresi i generi di abbigliamento, sta subendo incrementi di prezzo. Nello scorso mese di agosto, secondo le statistiche dell'Istat, il costo della vita era aumentato del 6 per cento nei confronti dell'agosto 1971.

Pochi giorni prima, per effetto dei rincari verificatisi nei mesi precedenti, uno scatto di 4 punti della « scala mobile » aveva portato il costo della vita a un reddito fisso di reintergrare, parzialmente, il potere d'acquisto perduto dalle loro retribuzioni. All'incirca nello stesso periodo la maggioranza di centro destra - sluita dai fascisti - aveva « concesso » ai pensionati miglioramenti di 2,3 mila lire mensili, anche questi largamente inferiori agli aumenti dei prezzi degli ultimi mesi.

Ciò è dovuto, fondamentalmente, al fatto che i nostri governanti hanno attuato una politica agricola disastrosa, operando fra l'altro in maniera da ridurre drasticamente il nostro patrimonio zootecnico, secondo le « direttive » dei grandi produttori stranieri che manovrano la Comunità europea. Così oggi siamo giunti al punto che il nostro Paese deve importare carne per oltre due miliardi al giorno, pagandola ovviamente al prezzo imposto dai produttori esteri dai grossisti importatori italiani.

La spesa pubblica gonfiata

(Dalla prima pagina) poraneamente alla riduzione di circa 200 mila posti di lavoro nell'industria. Solo le aziende a partecipazione statale hanno aumentato gli investimenti, del 21,1 per cento in termini monetari (155 circa in termini reali). L'azione pubblica è stata limitata: la Cassa per il Mezzogiorno prevede, per l'intero 1972, una spesa di 600 miliardi, contro i 522 del 1971, cioè più del 10 per cento in meno rispetto all'anno precedente considerando la svalutazione monetaria.

Le 3 lire - si tratta di almeno 140 miliardi all'anno - sono prelevate dal gettito fiscale e furono concesse per la prima volta dallo Stato. Il governo ha rinunciato ad usare l'Ente pubblico per gli idrocarburi in funzione antimonopolistica, accollandosi l'economia italiana e i crescenti e lasciando sempre maggiore spazio all'influenza dei gruppi petroliferi internazionali nella vita politica ed economica italiana.

zione, loro dipendenti, chiedono qualche miglioramento, rifiutando di trattare con loro e il mandato di bussare a casa volta quale « compenso » per mutamenti avvenuti nel 1971 sul mercato mondiale del petrolio grezzo. Da alcuni anni, con un crescente impressionante, le compagnie petrolifere (70% in mano al capitale straniero), minugono lo Stato italiano: fino al punto che ogni qualvolta i gestori delle pompe di distribu-

Il conflitto tra i due Yemen

Aden denuncia il pericolo di intervento di truppe inglesi

IL CAIRO, 30. Per il quarto giorno consecutivo sono in corso scontri e i combattimenti alla frontiera tra truppe dello Yemen del Nord e quelle dello Yemen del Sud (Aden). Secondo l'agenzia egiziana « Men », che cita fonti militari, i combattimenti si svolgono nel nord e l'Arabia Saudita di appoggiare i ribelli e inviare mercenari per cercare di rovesciare l'attuale regime di Aden. Il presidente egiziano ha appena una settimana fa denunciato l'Arabia Saudita di tramare un complotto e una guerra « per smembrare il paese e assicurare agli americani il controllo delle importanti risorse petrolifere nella penisola arabica ».

Il Pentagono sta cercando di difendersi dalle accuse che pacifisti e giornalisti tra il mondo e il tempo hanno lanciato contro di esso per il modo come i tre piloti liberati da Hanoi sono stati « ricatturati » e « ricatturati ».

Shields si è premurato di dire che i tre sono entrati in ospedale (tre ospedali diversi) « con il loro pieno consenso » e che è « dubbio, vista la insistenza con la quale gli avevano chiesto di rientrare, invece in seno alle rispettive famiglie ».

Secondo la fonte citata, c'è « una cospirazione generale per rovesciare il regime progressista nello Yemen del sud ». Ma la cosa potrebbe seriamente complicarsi se dovesse verificarsi quanto una fonte ufficiale del ministero degli Esteri di Aden ha affermato oggi e cioè che « le forze britanniche di stanza negli Emirati di Muscat e di Oman » si starebbero apprestando ad attaccare lo Yemen del sud.

Teri il New York Times aveva intitolato un suo editoriale « Accoglienza in patria », scrivendo che la risposta americana alla liberazione dei prigionieri è « indegna delle tradizioni del nostro Paese ».

Secondo un giornale libanese

Truppe israeliane si concentrano al confine con la Siria

BEIRUT, 30. Concentramenti massicci di mezzi blindati israeliani sarebbero in corso nella regione di Arak al confine tra Israele e la Siria. La notizia viene riferita dal quotidiano libanese « Al Awwal », vicino al governo.

Sette morti ieri a Belfast

BEELFAST, 30. Un'altra giornata di sangue in Irlanda: un'auto piena di esplosivo (forse 50 chili) è saltata in aria stasera davanti a un locale pubblico del centro di Belfast, frequentato da cattolici. Il primo bilancio è di una donna uccisa e dieci feriti, ma si cercano altre vittime tra i rottami e le macerie. In precedenza si erano avuti altri sei morti: un soldato e due guerriglieri (tra cui una ragazza, Patricia McKay) di 20 anni, che è la prima donna caduta in combattimento uccisa in uno scontro a Lower Falls; un giovane di 22 anni, cattolico, giustiziato da ignoti; un uomo di 44 anni, ferito mercoledì dai soldati e morto oggi all'ospedale; ed un soldato ucciso da un franco tiratore.

RAPPORTI CON L'ESTERO

Si prevede un saldo equilibrato della bilancia dei pagamenti, mentre le esportazioni aumentano (oltre 400 miliardi nei primi sette mesi dell'anno). Si teme, ora, che « l'integrazione monetaria europea possa impedire la capacità dei singoli paesi di attuare la politica economica considerata necessaria ».

PIANO 1973 - Sarà presentato il bilancio alla fine di ottobre (la consultazione delle Regioni comincerà il 3 ottobre) ma si annunciano « iniziative straordinarie per sbloccare l'attività di lavoro e garantire un impegno delle partecipazioni statali più intenso di quello che risulta dai programmi finora predisposti ».

NO AL LAVORATORI - Riguardo alle scadenze contrattuali di lavoro, il governo ha espresso le sue posizioni, accorgendosi ora, a tre anni dalla presentazione delle rivendicazioni del Pna, che si sono parzialmente realizzate. Il governo non intende « assumere automaticamente le condizioni positive della contrattazione collettiva », ma intende « far parte di una politica di programmazione e di importazione, del commercio all'ingrosso e al dettaglio ».

AMPLIFON - Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno 10 ottobre.

entrambe le orecchie

in soli 20 secondi - e capire ogni parola, anche i bisbigli. Rivolgetevi ad Amplifon; scoprirete come ciò sia possibile grazie ad un nuovo sistema invisibile che vi fornirà un facile ascolto con niente nelle orecchie.

Vi sentirete subito molto più giovane e felice. Offerta Speciale Limitata! Regalo! Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale.

AMPLIFON Rep. 45 - L. 45 20122 Milano, Via Durini 26, - Tel. 792707 - 705292 Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

Scandalosa collusione contro una risoluzione africana al Consiglio di Sicurezza

La Gran Bretagna protegge con il veto il regime razzista rhodesiano all'ONU

Il Sud Africa invoca il pretesto del « terrorismo » per sfuggire alle sue responsabilità

NEW YORK, 30. La Gran Bretagna ha messo veto il giorno 29 al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, contro un progetto di risoluzione presentato da tre Stati africani sulla Rhodesia. I presentatori avevano rinunciato al voto originale, condannando l'Inghilterra per non aver messo fine al regime illegale dei razzisti di Salisbury. Il veto è stato respinto, ma il Consiglio di Sicurezza non ha approvato una risoluzione che mantiene in vigore le sanzioni contro la Rhodesia, finché non siano raggiunti gli obiettivi della Na-

zioni Unite relative a questo paese. Il rappresentante italiano, amico degli esecutori del progetto di risoluzione, ha presentato la commissione di inchiesta presieduta da Lord Pearce, che hanno dimostrato la volontà di condanna africana di ottenere il riconoscimento dei loro diritti e di creare una nazione indipendente e democratica. Il rappresentante italiano ha messo l'accento sulla necessità che le Nazioni Unite aiutino le masse africane ad emanciparsi dal regime razzista. Si applica le sanzioni decise dal Consiglio di Sicurezza a questo scopo.

In contrasto con questa presa di posizione, il delegato italiano si è astenuto (al pari di quelli degli Stati Uniti, del Belgio e della Francia) dalla votazione sulla risoluzione. La Gran Bretagna ha bloccato con il « veto ». Egli ha votato invece a favore (astenuti gli Stati Uniti) di quella che riafferma le sanzioni contro

il regime di Smith. Nel corso del dibattito all'Assemblea generale, il ministro degli Esteri del governo razzista sudafricano, Hilda Mulder, ha sollevato intanto la questione del « terrorismo » in Africa, cercando di far rientrare in questa definizione anche le attività del movimento di liberazione africano, che si batte contro il colonialismo e la dominazione dei paesi imperialisti e contro lo stesso sistema dell'apartheid (la segregazione degli africani).

Quando Mulder ha preso la parola, le delegazioni africane hanno abbandonato l'aula.

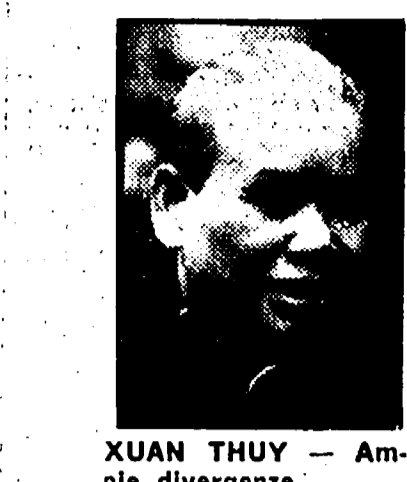
La Gran Bretagna ha messo il suo voto contro una risoluzione africana, invocando il pretesto del « terrorismo » per sfuggire alle sue responsabilità.

Calli BALBUZIE e disturbi del linguaggio... ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO... NOXACORN... orasiv

SETTIMANA NEL MONDO

Il nodo di Saigon

Il consigliere speciale di Nixon, Henry Kissinger, ha avuto martedì e mercoledì scorsi a Parigi due incontri consecutivi con il consigliere della delegazione di Hanoi, Le Duc Thanh...



XUAN THUY - Ampio divergenze

Nell'ormai lunga ricerca della pace, il GRP si è mostrato disposto a tener conto, in vista di un processo di riunificazione necessariamente graduale, della « realtà » che il regime di Saigon rappresenta in linea di fatto...



NIXON - La « vietnamizzazione »

È appena il caso di ricordare che l'intero Stato sudvietnamita è una « invenzione » escogitata dagli Stati Uniti per dividere, in contrasto con gli accordi di Ginevra, una sola nazione...

Ennio Polito

Dopo la firma dello storico accordo sulla riconciliazione SOLDISFAZIONE A PECHINO E A TOKIO

Calorose accoglienze a Ciu En-lai, al ritorno da Scianghai - Il maresciallo Yeh Cien-ying e il «Quotidiano del popolo» sottolineano il valore dell'intesa - Con la visita di Scheel saranno normalizzate anche le relazioni con la RFT - Tanaka: ora, il trattato con l'Unione Sovietica

PECHINO, 30. Il primo ministro cinese, Ciu En-lai è stato accolto trionfalmente oggi al ritorno da Scianghai...

WASHINGTON, 30. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che l'allacciamento di rapporti diplomatici tra la Cina e il Giappone...

MOSCA, 30. Il significato del trattato tra l'URSS e gli Stati Uniti sulla limitazione dei sistemi di difesa antimissili e le prospettive che il trattato stesso apre sulla strada del disarmo...

NEW YORK, 30. Il ministro degli Esteri francese, Maurice Schumann, ha fatto questa sera una dichiarazione a proposito dell'allacciamento di relazioni diplomatiche tra il Giappone e la Cina...

MOSCA, 30. L'Unione Sovietica ha lanciato e immesso su un'orbita circumpolare un altro satellite artificiale senza uomini a bordo, il « Cosmos 521 ».

COPENAGHEN, 30. I danesi si preparano per il voto del 10 ottobre, alla ripresa delle sedute al Comune, i laburisti chiederanno un nuovo voto

Ad accogliere il premier cinese erano più di cinquemila persone e importanti personalità politiche e militari...

Il ministro degli Esteri francese, Maurice Schumann, ha fatto questa sera una dichiarazione a proposito dell'allacciamento di relazioni diplomatiche tra il Giappone e la Cina...

Prendendo la parola a nome delle commissioni per gli affari esteri delle due camere del Soviet supremo, il compagno Suslov, membro del ufficio politico del PCUS, ha sottolineato che il trattato e la convenzione provvisoria rappresentano passi importanti verso il rafforzamento della sicurezza internazionale...

Per quanto riguarda la prossima ripresa delle trattative Salt, Suslov ha ammonito che « coloro che si cullano nella illusione che sia possibile tenere all'URSS nei prossimi colloqui sulla limitazione degli armamenti strategici offensivi, che non abbassano la guardia ».

Gli avversari dell'ingresso nella comunità europea non mancano di argomenti per rispondere alla propaganda dei fautori del sì. Essi respingono le previsioni catastrofiche e sottolineano invece i danni della adesione...

I negoziati tra il ministro del petrolio della Repubblica Araba Libica e l'Ente nazionale Idrocarburi relativi alla partecipazione libica nelle concessioni dell'ENI in Libia si sono conclusi oggi a Tripoli...

Il maresciallo Yeh Cien-ying aveva parlato ieri sera degli accoglimenti al ritorno da Scianghai, secondo il quale Formosa è parte della Cina.

Il ministro degli Esteri francese, Maurice Schumann, ha fatto questa sera una dichiarazione a proposito dell'allacciamento di relazioni diplomatiche tra il Giappone e la Cina...

Prendendo la parola a nome delle commissioni per gli affari esteri delle due camere del Soviet supremo, il compagno Suslov, membro del ufficio politico del PCUS, ha sottolineato che il trattato e la convenzione provvisoria rappresentano passi importanti verso il rafforzamento della sicurezza internazionale...

Per quanto riguarda la prossima ripresa delle trattative Salt, Suslov ha ammonito che « coloro che si cullano nella illusione che sia possibile tenere all'URSS nei prossimi colloqui sulla limitazione degli armamenti strategici offensivi, che non abbassano la guardia ».

Gli avversari dell'ingresso nella comunità europea non mancano di argomenti per rispondere alla propaganda dei fautori del sì. Essi respingono le previsioni catastrofiche e sottolineano invece i danni della adesione...

I negoziati tra il ministro del petrolio della Repubblica Araba Libica e l'Ente nazionale Idrocarburi relativi alla partecipazione libica nelle concessioni dell'ENI in Libia si sono conclusi oggi a Tripoli...

Il maresciallo Yeh Cien-ying aveva parlato ieri sera degli accoglimenti al ritorno da Scianghai, secondo il quale Formosa è parte della Cina.

Il ministro degli Esteri francese, Maurice Schumann, ha fatto questa sera una dichiarazione a proposito dell'allacciamento di relazioni diplomatiche tra il Giappone e la Cina...

Prendendo la parola a nome delle commissioni per gli affari esteri delle due camere del Soviet supremo, il compagno Suslov, membro del ufficio politico del PCUS, ha sottolineato che il trattato e la convenzione provvisoria rappresentano passi importanti verso il rafforzamento della sicurezza internazionale...

Per quanto riguarda la prossima ripresa delle trattative Salt, Suslov ha ammonito che « coloro che si cullano nella illusione che sia possibile tenere all'URSS nei prossimi colloqui sulla limitazione degli armamenti strategici offensivi, che non abbassano la guardia ».

Gli avversari dell'ingresso nella comunità europea non mancano di argomenti per rispondere alla propaganda dei fautori del sì. Essi respingono le previsioni catastrofiche e sottolineano invece i danni della adesione...

I negoziati tra il ministro del petrolio della Repubblica Araba Libica e l'Ente nazionale Idrocarburi relativi alla partecipazione libica nelle concessioni dell'ENI in Libia si sono conclusi oggi a Tripoli...

Fu la polizia a sparare per prima I superstiti raccontano il massacro di Monaco

Prime dichiarazioni dei tre terroristi all'avvocato che dovrà difenderli « Eravamo tutti persuasi, compresi gli ostaggi, che avremmo lasciato indenni l'aeroporto » - Neganò che uno di loro abbia gettato la bomba che avrebbe fatto esplodere l'elicottero con gli israeliani

BONN, 30. I palestinesi autori dell'attentato di Monaco non hanno sparato per primi all'aeroporto di Furstenbergbrunn; essi sono stati sorpresi dalla sparatoria per cui erano fermamente convinti che la promessa tedesca di non intervenire sarebbe stata rispettata...

Tredici rappresentanti di organizzazioni studentesche ed operai palestinesi in Germania occidentale hanno cominciato ieri, a Bonn, uno sciopero della fame per protestare contro le misure adottate contro i cittadini arabi residenti nella RFT; controlli, fermi, espulsioni che hanno colpito migliaia di persone di origine araba...

Infine, il ministero degli Esteri ha annunciato ufficialmente la positiva conclusione delle conversazioni sull'allacciamento di relazioni diplomatiche e lo scambio di ambasciatori con la RFT. Il relativo documento, si precisa, sarà firmato a Parigi il 10 ottobre...

In una conferenza stampa tenuta a Bonn, Amar Bentoumi ha dichiarato: « Tutti e tre affermano all'unanimità che non sono partiti dalla Tunisia e che non avevano passaporti tunisini; per quel che riguarda l'operazione nel villaggio olimpico, il legale algerino ha dichiarato: « Essi hanno voluto aprire la porta di accesso agli appartamenti degli israeliani, ma in quel momento uno sportivo israeliano, corpulento, ha bloccato la porta con tutte le sue forze. Essi hanno quindi sparato per aprirsi il passaggio. Essi hanno legato le per-

Carichi d'armi clandestini a Cipro per le bande di Grivas. Il Presidente Makarios ha dichiarato che sono stati introdotti clandestinamente a Cipro dei carichi di armi distribuite alle « truppe » del gen. Grivas. Grivas, come è noto, si trova a Cipro da tempo - complici i colonnelli di Atene - per organizzare bande armate e fomentare un moto contro l'indipendenza dell'isola e il suo assoggettamento alla Grecia. Makarios ha ammonito che le attività di queste bande potrebbero servire soltanto « ai nemici di Cipro ».

Il primo ministro giapponese, Tanaka, è rientrato oggi dalla sua visita di sei giorni in Cina che ha portato alla ripresa delle relazioni diplomatiche tra i due paesi. Tanaka ha dichiarato che ha fatto all'aeroporto, Tanaka ha detto che la normalizzazione delle relazioni tra Cina e Giappone, a lungo desiderata dai due paesi, è stata resa possibile per la pace in Asia. « Questo compito - egli ha aggiunto - doveva essere assolto da qualcuno, tenuto conto dell'attuale situazione internazionale. Ora, le due parti devono approfondire la loro comprensione reciproca e risolvere i problemi uno per uno ».

Advertisement for O.P. brandy, featuring a bottle and the text 'O.P. ama la buona musica e la buona compagnia'.

Table with lottery results (ESTRAZIONI LOTTO) for various cities including Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, and Napoli II.

ESTRAZIONI LOTTO di sabato 30 settembre. Bari: 7 27 9 23 73 1. Cagliari: 14 18 47 88 85 1. Firenze: 73 51 57 67 65 2. Genova: 81 26 78 11 62 2. Milano: 2 28 28 11 62 1. Napoli: 28 46 13 81 45 1. Palermo: 18 12 23 34 60 1. Roma: 2 16 23 29 26 1. Torino: 35 57 61 71 17 2. Venezia: 84 68 62 78 40 2. Napoli II: 1. Roma II: 1. Al 12 spettacolo L. 17.720.000. Al 15 spettacolo L. 312.700. Al 17 spettacolo L. 23.500. Il monte premi è stato di L. 88.482.396.

